

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 575

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI (INSV)

(Esercizio 2020)

Trasmessa alla Presidenza il 13 giugno 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
(INSV)

2020

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Cristiana Carratù

Determinazione n. 64/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 07 giugno 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento delle citate determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto nazionale di studi verdiani per detto esercizio.

PRESIDENTE RELATORE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	5
3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E PERSONALE.....	8
4. INCARICHI E CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	11
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE	13
6. PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE	15
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
8. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, TECNOLOGIE INFORMATICHE.....	23
9. GESTIONE E BILANCI.....	25
9.1 Elementi di contesto	25
9.2 La situazione patrimoniale	27
9.3 Analisi del conto economico	29
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Organi statutari.....	6
Tabella 2 - Altre cariche amministrative e di direzione scientifica	9
Tabella 3 - Costo per il personale.....	10
Tabella 4 - Incarichi e contratti di collaborazione e consulenza a vario titolo	11
Tabella 5 - Attività negoziale per acquisto di beni e/servizi.....	13
Tabella 6 - Terreni e fabbricati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (*)	16
Tabella 7 - Gestione patrimoniale ordinaria	17
Tabella 8 - Ricavi copie vendute.....	22
Tabella 9 - Risultati della gestione	26
Tabella 10 - Stato patrimoniale.....	27
Tabella 11 - Conto economico.....	30
Tabella 12 - Contributi da Stato e altri soggetti	31

INDICE GRAFICI

Grafico - 1 - Composizione del valore della produzione INSV 2019-2020.....	33
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Istituto Nazionale di Studi Verdiani" (d'ora in avanti INSV) relativamente all'esercizio finanziario 2020, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2019 ed è stato reso con determinazione n. 17 del 17 febbraio 2021, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV n. 395.

1. ORDINAMENTO

L'Istituto Nazionale Studi Verdiani (INSV) con sede in Parma, fu costituito nel 1959 con lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera dell'illustre compositore italiano attraverso iniziative specifiche e attività di studio e di ricerca, conseguendo il patrocinio dell'Unesco dal 1960. L'Istituto, già Ente di diritto pubblico dal 1963, è stato poi trasformato nell'attuale forma giuridica di fondazione culturale di diritto privato, dal d.p.c.m. 9 aprile 2002, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lettera a) e 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419¹, recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (oggi Mic), dal quale riceve contribuzioni ordinarie annue, sebbene non compaia nelle ricognizioni degli enti vigilati effettuata dallo stesso con apposito decreto².

I suoi compiti³ e la sua articolazione organica sono definiti dallo statuto revisionato nel 2019⁴, anche per l'esigenza di tener conto della rilevante implementazione del patrimonio disponibile intervenuta nell'anno 2017, in seguito all'acquisizione del lascito testamentario dell'ex Direttore scientifico dell'Ente, comprensivo di alcuni cespiti immobiliari di cospicuo valore, che ha determinato la necessità di prevedere una gestione organizzativa tesa a far fronte ai relativi oneri gestori. Con il nuovo statuto, in particolare, è stata attuata la separazione fra i poteri di indirizzo strategico-patrimoniale e quelli di indirizzo esecutivo-gestionale, in precedenza concentrati nel Consiglio di amministrazione, anche attraverso l'istituzione, fra gli organi, dell'Assemblea dei soci fondatori, costituita da persone fisiche ovvero da enti che, anche se privi di personalità giuridica, sono in essa rappresentati dal relativo legale rappresentante, ovvero da un delegato. L'Assemblea dei soci, che è titolare delle decisioni generali dell'Ente, ha il potere di nomina del suo Presidente, che è anche Presidente della Fondazione, dei membri del Consiglio di amministrazione e di due membri effettivi del Collegio dei revisori contabili, mentre il terzo componente è nominato dal Ministero vigilante. Il nuovo statuto ha anche previsto la categoria dei soci fondatori c.d. "riconosciuti" (artt. 4 e

¹ "Gli enti privatizzati ai sensi dell'articolo 2, co 1, lettera a), continuano a sussistere come enti privi di scopo di lucro e assumono la personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 12 e seguenti del codice civile" (art. 3, c. 1, d.lgs. 419/1999).

² Da ultimo il d.m. 30 dicembre 2021.

³ Essi si sostanziano concretamente in attività di ricerca e studio applicata alla elaborazione di studi, collane e periodici; della edizione di versioni critiche musicali e di documenti e carteggi; dell'organizzazione di seminari, convegni e congressi, esposizioni e mostre.

⁴ Delibere del Consiglio di amministrazione del 4 dicembre 2019 e 4 febbraio 2020 con vigenza dichiarata dall'Assemblea dei soci in pari data, a seguito della presa d'atto dell'avvenuta registrazione delle modifiche da parte della Prefettura di Parma.

5)⁵ con diritto di voto in Assemblea, corrispondenti a persone fisiche e/o giuridiche che hanno contribuito significativamente allo sviluppo dell'Ente con l'apporto di risorse finanziarie, patrimoniali, attività e/o servizi. Il nuovo statuto ha anche previsto la categoria dei soci "sostenitori", che apportano contributi finanziari annui o attribuiscono beni o attività di servizio. Le disposizioni statutarie prevedono che i soci "sostenitori" possono designare un proprio rappresentante che "assista alle riunioni dell'Assemblea convocata per l'esame del bilancio, senza diritto di voto, e secondo le modalità stabilite dall'Assemblea", in qualità di uditori, escludendone di fatto la partecipazione attiva (art. 5).

I soci fondatori di diritto, in quanto sottoscrittori dell'atto costitutivo originario della Fondazione, sono: il Mibact (oggi Mic); il Comune di Parma; il comune di Busseto; l'Università degli studi e il Conservatorio musicale "Arrigo Boito" di Parma; la famiglia Carrara -Verdi.

Il nuovo statuto ha anche revisionato le competenze del Consiglio di amministrazione, attualmente composto dai rappresentanti nominati dagli stessi soci fondatori, con compiti di attuatori degli indirizzi deliberati dall'Assemblea e gestori del bilancio. Quanto alla nuova figura del Presidente onorario, priva di poteri decisionali, essa è destinataria di compiti di rappresentanza istituzionale in eventi o cerimonie pubbliche (art. 10).

Il complessivo riassetto della *governance* configurato dallo statuto ha consentito una maggiore condivisione delle conoscenze e delle iniziative programmatiche dell'Ente, attraverso una ridefinizione dell'attività di direzione scientifica con un rafforzato raccordo tra le figure istituzionali del Comitato scientifico, composto nel nuovo statuto anche da esperti aggiuntivi, e quella del Direttore del Comitato scientifico che lo presiede, (nominato fiduciarmente dal Consiglio di amministrazione per un periodo coincidente con quello di durata in carica dello stesso), con incarichi affidati a titolo gratuito.

Il vigente statuto assegna al Segretario generale, quale figura dirigenziale apicale preposta alla struttura organizzativa e amministrativa, ampi poteri organizzativi, demandandogli *in toto* sia il coordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, sia la nomina del personale dipendente e la determinazione degli elementi essenziali del rapporto di lavoro (prestazioni e corrispettivi). Il solo obbligo è quello di riferire al Consiglio di amministrazione, responsabile della sua nomina, delle iniziative regolamentari e deliberative assunte in materia di organizzazione e di assunzioni del personale adottate.

⁵ Sono *Soci di diritto* della Fondazione, i Fondatori presenti o rappresentati all'atto costitutivo. La relativa qualifica può essere altresì riconosciuta dall'Assemblea, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, in relazione alla rilevanza dell'apporto (art. 4 dello statuto).

Il Presidente decide e attua quanto delegatogli dal Consiglio di Amministrazione e quanto altro sia necessario al funzionamento della Fondazione, in conformità con i programmi e i regolamenti deliberati dal Consiglio; decide sulle assunzioni di personale, sugli incarichi di collaborazione, anche a titolo gratuito, e sulle consulenze di esperti entro il limite numerico e sulla base delle indicazioni stabilite, con apposita delibera, dal Consiglio di Amministrazione e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio e sono in capo allo stesso, in quanto datore di lavoro, le responsabilità connesse (art. 9 statuto).

La Fondazione dispone dei seguenti regolamenti interni:

- il regolamento sulle missioni e rimborsi spese, approvato dal Cda il 15 marzo 2017;
- il regolamento delle assunzioni, approvato dal Cda il 17 giugno 2021.
- il regolamento della biblioteca, approvato dal Cda il 17 giugno 2021;
- il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, approvato dal Cda il 28 giugno 2018;
- il regolamento sul funzionamento del Comitato scientifico, approvato dal Cda il 18 dicembre 2020;

Non risultano adottati ulteriori, specifici atti, concernenti l'organizzazione amministrativa e/o la gestione contabile, laddove le norme di riferimento si rinvencono solo a livello statutario generale. Con riguardo alla gestione contabile, l'Ente ha dichiarato di non aver adottato una disciplina di dettaglio *"in quanto i criteri seguiti per la gestione contabile e la redazione del bilancio, fanno riferimento a quanto previsto dal Codice civile come indicato nelle note integrative a corredo dei bilanci dell'Istituto"*⁶.

La Fondazione non è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa.

⁶ Nota INSV n. 194/mc del 20 dicembre 2021.

2. ORGANI

Dall'esercizio 2020 sono organi statutari della Fondazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Collegio dei revisori contabili (art. 7 statuto).

È facoltà dell'Assemblea dei soci Fondatori nominare, pur non ricompreso tra gli organi statutari, un Presidente onorario su proposta del Presidente, la cui carica ha valore unicamente simbolico e non comporta alcuna responsabilità legale e/o amministrativa, in ogni caso senza poteri decisionali e a titolo gratuito. Tale figura interviene solo nei casi di impedimento giustificato del Presidente e previo rilascio di sua apposita delega, e può rappresentare la Fondazione in occasione di eventi e iniziative pubbliche a sostegno della Fondazione o a cui la Fondazione sia chiamata a partecipare (art. 10 statuto). Non è previsto fra gli organi nel nuovo statuto il Comitato scientifico della Fondazione (art. 7), che è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e del Direttore dello stesso Comitato, che coadiuva il Consiglio e il Presidente nella predisposizione del programma di attività (art. 12.2 lett. c statuto) con specifico riferimento agli aspetti connessi con la ricerca e che dura in carica sino alla scadenza del Consiglio ed è rieleggibile. I relativi membri, previsti in numero minimo di 5 fino a un massimo di 9, sono individuati tra personalità italiane ed estere di riconosciuta autorità nel campo della musicologia storica e filologica, dell'esecuzione, della cultura e dell'editoria musicale, con particolare riferimento alla biografia e alla produzione artistica verdiana, e svolgono le relative funzioni a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute ovvero è ammesso il solo rimborso delle spese sostenute connesse all'esercizio della propria funzione ed autorizzate (art. 16 statuto).

Nel 2020 la composizione della compagine associativa, salvo l'insediamento dell'Assemblea dei soci e il venir meno, tra gli organi, del Comitato scientifico, che costituisce nel nuovo assetto una mera carica onorifica, non ha subito alcuna variazione. La complessiva composizione e durata degli organi statutari della Fondazione, nonché delle altre cariche amministrative e scientifiche di vertice, emerge dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Organi statutari

	NOMINATO DA	N. Componenti da Statuto	DATA di nomina e n. di mandato	DATA di scadenza incarico
PRESIDENTE	Assemblea dei soci Fondatori	1	18/12/2018 (1° mandato)	14/12/22
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Assemblea dei soci Fondatori	6	14/12/2018	14/12/22
ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI		6	04/02/2020	
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:				
<i>Componente eletto</i>	Assemblea dei soci Fondatori	1	10/01/19 (2° mandato)	10/01/23
<i>Componente eletto</i>	Assemblea dei soci Fondatori	1	10/01/19 (2° mandato)	10/01/23
<i>Componente supplente</i>	Assemblea dei soci Fondatori	1	10/01/19 (2° mandato)	10/01/23
<i>Componente su nomina</i>	Mic	1	14/09/20 (1° mandato)	14/09/24

FONTI: Dati INSV - Istruttoria.

Il Vice Presidente non è stato nominato, pur essendone prevista statutariamente la facoltà (artt. 8 e 13).

L'Assemblea dei soci fondatori di diritto, originari e riconosciuti, si è formalmente insediata nel 2020, con un'unica riunione, per prendere atto del varo delle nuove disposizioni e per l'esposta nomina del Presidente e ratifica dei membri del Cda, con mandato fino alla scadenza del 14 dicembre 2022. Il Cda nel 2020 si è riunito 4 volte.

Al Collegio dei revisori è affidata statutariamente "la verifica dell'attività dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione" (punto 14. 1) di tipo civilistica. Ad esso "si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli artt. 2397 e seguenti del codice civile" nonché compiti di "revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2.409 bis c.c." (art. 14.5 statuto). Il Collegio si è riunito 4 volte nel 2020.

Ai sensi della l. 30 luglio 2010, n. 122, gli incarichi dei componenti degli organi, ivi compresi quelli del Collegio dei revisori, hanno carattere onorifico e non danno luogo alla corresponsione di alcun compenso, salva la possibilità di ottenere il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute sulla base dell'apposito regolamento adottato nei termini dello statuto (art. 2, c. 7), che ne prevede un limite massimo annuo corrispondente a quanto previsto nel bilancio previsionale approvato dal Cda, corrispondente, per l'anno 2020⁷, a complessivi euro 8.350.

⁷ Bilancio preventivo approvato dal CdA il 15 ottobre 2019.

In base alle delibere del Cda ed in seguito all'adeguamento alla l. n. 122 del 2010, anche il Presidente percepisce il solo rimborso delle spese sostenute.

Per l'anno 2020 risultano iscritti nel conto economico oneri per viaggi e trasferte, ristoranti e alberghi per complessivi euro 667,6 (euro 5.418,9 nel 2019), in consistente complessiva flessione (-87,7 per cento), tenuto conto delle diminuite attività intraprese a causa della pandemia da Covid-19.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E PERSONALE

Il Segretario generale rappresenta il vertice amministrativo della Fondazione e il relativo operato è soggetto all'approvazione del CdA. Le competenze del Segretario generale sono declinate nello statuto (art. 17) e le relative funzioni, a seguito della cessazione per pensionamento del precedente Segretario⁸, sono state svolte dal dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020 dall'unico dipendente dell'Istituto addetto all'amministrazione, con un incarico conferito *pro-tempore* su proposta del Presidente, dapprima *ad interim*, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio e, in seguito, con un'estensione dell'orario di lavoro e con il riconoscimento di un'indennità specifica di mansione pari a euro 319 mensili lordi. Tale incarico è stato conferito fino a dicembre 2023 nella seduta consiliare del 18 dicembre 2020, con un reinquadramento ad un livello funzionale e retributivo superiore e un aumento complessivo stipendiale di euro 800 lordi annuali connesso all'incremento delle ore di lavoro svolte.

Questa Sezione rileva da un lato, che l'affidamento dell'incarico di Segretario Generale, anche se attribuito *ad interim*, è tuttavia intervenuto in assenza di una procedura concorsuale selettiva, e, dall'altro, la singolare situazione nella quale il vertice amministrativo coincide con l'unico dipendente amministrativo, concentrandosi le funzioni direttive ed esecutive in capo al medesimo soggetto.

Il C.C.N.L. applicabile all'Ente è quello del comparto terziario della distribuzione e dei servizi, sottoscritto il 30 luglio 2019, tuttora vigente.

L'Istituto, in quanto ente privatizzato, non ha ritenuto di adottare il Piano del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a predisporre in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio.

Quanto al Direttore scientifico, che è una figura monocratica rubricata nell'ambito degli uffici dirigenziali, è nominato dal CdA con incarico di pari durata a quella del Consiglio ed è rinnovabile senza limiti (art. 15 statuto). La scelta, per prassi, ricade su soggetti di comprovata competenza nelle discipline musicologiche e, in particolar modo, nel settore degli studi verdiani. Presiede il Comitato e ha la responsabilità dei programmi scientifici e culturali della Fondazione, dei quali cura la predisposizione e l'attuazione a titolo gratuito, con diritto a soli eventuali rimborsi spese. Nel 2020 gli è stato riconosciuto un rimborso spese forfettario per l'elaborazione dei contenuti relativi all'attività scientifica per euro 3.000 annui, iscritto in

⁸ Un Funzionario dipendente dalla Regione Emilia-Romagna distaccato a tempo pieno presso l'Istituto, con oneri finanziari a carico dell'Ente di appartenenza.

bilancio tra i compensi per diritti d'autore, pur se, come rilevato nel precedente referto, tale compenso si configura in parziale difformità rispetto alla gratuità enunciata statutariamente. Sempre nei precedenti referti, era stata evidenziata all'Ente l'anomala scelta dell'ulteriore figura del Segretario scientifico operativo, esulante da una pianificazione complessiva del fabbisogno funzionale.

L'Ente in sede di istruttoria ha precisato che nell'esercizio 2020 è stato affidato un incarico con un contratto a progetto con il Segretario scientifico con un compenso lordo di euro 5.400 per sei mesi (gennaio - giugno 2020). L'incarico a progetto è stato poi riconvertito, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, in una nuova iniziativa di creazione di divulgazione digitale. Nel novembre 2020 l'Ente ha poi stipulato con lo stesso soggetto un contratto per lordi euro 1.000 con scadenza 31 dicembre 2020, per la curatela della pubblicazione degli atti del convegno "Festival Verdi: un'idea per l'identità di Parma".

Il Regolamento interno del Comitato e delle attività scientifiche dell'Istituto, approvato dal CdA il 18 dicembre 2020, ha poi disciplinato tale figura, stabilendo che rientra "nell'organico in servizio dell'Istituto con applicazione di contratti di lavoro subordinati o parasubordinati", con funzioni di supporto al Direttore del Comitato scientifico e al Comitato scientifico, anche attraverso eventuali proposte progettuali, demandandone la selezione ad apposita procedura del Consiglio di Amministrazione. Lo stesso regolamento ha stabilito che "non sono previsti rimborsi spese connesse all'esercizio delle funzioni" (art. 2).

Tabella 2 - Altre cariche amministrative e di direzione scientifica

	NOMINATO DA	N. componenti da Statuto	DATA di nomina e n. di mandato	DATA di scadenza incarico
Comitato Scientifico	CdA	7-9	07/05/19 (1° mandato)	14/12/22
Direttore Comitato Scientifico	CdA	1	15/04/19 (1° mandato)	14/12/22
Segretario generale	CdA	1	18/12/21 (1° mandato)	31/12/23
Segretario scientifico - incarichi a progetto	CdA	1	01/11/20 (3° contratto "a progetto")	31/12/20

Fonte: INSV.

La consistenza del personale al 31 dicembre del 2020 era pari a 2 unità a tempo indeterminato, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, e precisamente:

- n. 1 unità amministrativa di livello 3° con funzione di Segretario generale, con contratto a tempo indeterminato, in *part-time* di 28 ore settimanali, con riconoscimento di una indennità di mansione, come detto;
- n. 1 unità di livello 4° con funzione di bibliotecario con contratto di lavoro a tempo indeterminato in *part-time* di 20 ore settimanali.

Gli oneri per il personale dipendente complessivamente sostenuti dall'Istituto sono quelli descritti nella tabella che segue:

Tabella 3 - Costo per il personale

	2019	2020	Var. ass.	Var%
Stipendi	28.117	32.687	4.570	16,3
Oneri previdenziali e assistenziali	7.008	8.396	1.388	19,8
TFR	1.899	2.495	596	31,4
Totale Costi del personale	37.024	43.578	6.554	17,7
<i>Incidenza costi per il personale sui costi totali</i>	29,8	24,1		

Fonte: Bilancio INSV.

Tali oneri ammontano a euro 43.578 (euro 37.024 nel 2019), con un incremento tra i due anni (+17,7 per cento) anche conseguente all'indennità di mansione descritta, riconosciuta al dipendente che svolge le funzioni di Segretario generale.

Il costo per il personale incide sul complesso degli oneri del conto economico per il 24,1 per cento, con andamento decrescente rispetto all'analogo dato del 2019 (29,8 per cento).

4. INCARICHI E CONTRATTI DI COLLABORAZIONE

L'Ente, tenuto anche conto dell'esiguo organico costituito da due sole unità di personale, affida incarichi esterni di vario tipo a titolo di consulenza e collaborazione ex art. 7 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ovvero come forniture di servizi di consulenza in forma organizzata, ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2016, n. 50 mediante affidamenti diretti. Nella tabella che segue ne è data evidenza.

Tabella 4 - Incarichi e contratti di collaborazione e consulenza a vario titolo

Tipologie (voci di Bilancio di verifica)	Descrizione	Tipologia di affidamento diretto (Servizi ex d.lgs. 50/2016 oppure Consulenze/Collab. ex art. 7 d.lgs. 165/2001)	2019		2020		Var. %
			N.	Oneri	N.	Oneri	
Consulenze tecniche e provvigioni	Gestione e valutazione immobili; Sicurezza ambienti e lavoro; servizi fotografici; gestione comunicazione social; direzione lavori immobile	Servizi di consulenza d.lgs. 50/2016 (3 contratti); Consulenze/Collab. ex d.lgs. 165/2001 (3 contratti)	1	3.369	6	19.039	465,2
Consulenze e analisi commerciali	Analisi commerciali	Servizi di consulenza d.lgs. 50/2016	1	278	0	0	-100,0
Servizio elaborazione dati e amministr.	Gestione buste paghe; gestione contabile e fiscale	Servizi di consulenza d.lgs. 50/2016	2	8.968	2	8.951	-0,2
Consulenze legali	consulenza legale ordinaria	Consulenze/Collab. Ex d.lgs. 165/2001	1	6.033	1	5.501	-8,8
Collaboratori co.co.co	Segretario scientifico - divulgazione scientifica contenuti per pubblicazioni online	Consulenze/Collab. Ex d.lgs. 165/2001	0	0	1	5.410	100,0
Contr. Compensi collaboratori	Segretario scientifico - atti convegno	Consulenze/Collab. Ex d.lgs. 165/2001	0	0	1	1.235	100,0
Compenso diritti autore	Revisioni redazionali, attività scientifica, atti convegni (cessioni di diritti d'autore)	Consulenze/Collab. Ex d.lgs. 165/2001	8	10.810	5	4.400	-59,3
Lavoro occasionale	Schedatura scientifica patrimonio discografico, ricerche e allestimenti verdiani, relatore convegno	Consulenze/Collab. Ex d.lgs. 165/2001	1	2.315	3	3.974	71,6
Compensi a professionisti	Traduzione testi per sito web, relatore convegno	Servizi di consulenza d.lgs. 50/2016 (1 contratto); Consulenze/Collab. Ex d.lgs. 165/2001 (2 contratti)	1	1.251	3	6.705	436,0
Lavorazione c/terzi	Restauro libri	Servizi di consulenza d.lgs. 50/2016	0	0	1	1.250	100,0
TOTALE ONERI COLLABORATORI/CONSULENTI			15	33.025	23	56.465	71,0

Fonte: Dati INSV - Istruttoria es. 2020.

Nel 2020 si rileva un incremento (+71 per cento) degli oneri delle collaborazioni esterne con affidamenti diretti, sia in termini di valore complessivo di euro 56.465 (euro 33.025 nel 2019) che numerici, essendo passati da 15 a 23. Questa Corte evidenzia la necessità per l'Istituto di riconsiderare il numero degli incarichi di collaborazioni e consulenze esterne e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale, se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili e ordinarie ovvero ad esigenze occasionali connesse a incarichi caratterizzati da elevata specializzazione.

L'Ente ha adottato con la delibera del CdA del 28 giugno 2018 un "Decalogo per il conferimento incarichi esterni" per disciplinare le modalità di conferimento degli incarichi a soggetti esterni volto a garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e rotazione⁹.

Gli incarichi esposti nella tabella non risultano tuttavia pubblicati sul sito istituzionale, come invece previsto dalla normativa sulla trasparenza, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e dalle linee guida dall'Anac.

Questa Corte, pur prendendo atto della disciplina interna contenuta nel Decalogo approvato dal CdA l'8 giugno 2018, invita l'Ente a dotarsi anche di un elenco dei professionisti per gli incarichi di consulenza e collaborazione, a garanzia della trasparenza delle procedure e della rotazione tra gli stessi.

Questa Corte, tenuto conto che l'affidamento di incarichi di consulenza e/o collaborazione, a norma dello stesso Decalogo, è ascrivibile a "*incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione*", richiama l'attenzione dell'Ente alla necessità di attenersi al rispetto della disciplina dei contratti di lavoro contenuta nel d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

⁹ È previsto l'affidamento a "*esperti di particolare e comprovata specializzazione...conferiti previa procedura comparativa preceduta da adeguata pubblicità... fatta salva la facoltà di prescindere dalla procedura comparativa nel caso in cui si renda necessario ricorrere ad un ricercatore o ad un professionista di alta specializzazione, il cui costo venga ritenuto equo dal Consiglio di amministrazione, tenuto conto anche dei corrispettivi previsti ordinariamente dagli ordini professionali*" (Decalogo per il conferimento incarichi esterni).

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

In ordine all'attività contrattuale, la Fondazione non ha affidato commesse di valore superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e per le quali sussiste l'obbligo di bandire gare europee.

L'Ente non dispone di un regolamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi, né ha istituito un proprio Albo di fornitori a tal fine. Inoltre, non essendovi obbligato per la sua natura di ente privatizzato, non ha aderito, neppure facoltativamente, al sistema delle convenzioni mediante strumenti centralizzati di acquisto, come stipulate dalla Consip S.p.A. ex art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. per gli acquisti di beni e servizi, né ha adottato un programma biennale di acquisti.

L'Ente per l'approvvigionamento di beni e servizi procede mediante affidamenti diretti, in ragione dell'esiguo valore e della natura degli acquisti da effettuare, e non ricorre alla piattaforma del Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.Pa). Gli acquisti di beni e servizi sono preceduti da ricerche di mercato di carattere locale e le commesse sono perfezionate secondo il criterio del minor costo.

La tabella che segue riporta il numero dei contratti stipulati nel 2020, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, e la relativa spesa sostenuta.

Tabella 5 - Attività negoziale per acquisto di beni e/servizi

	2019		2020		Var.%
	N.	Importo	N.	Importo	
Affidamento diretto per acquisto di servizi e/o beni	5	27.390	27	66.770	143,8
Affidamento di servizi con confronto di più offerte economiche	1	43.900	4	16.255	-63,0
Totale complessivo	6	71.290	31	83.025	16,5

Fonte: Dati INSV da Istruttoria.

Complessivamente, l'attività di approvvigionamento per beni e servizi da parte della Fondazione è stata caratterizzata nel 2020 da 31 affidamenti (6 nel 2019), con importo, in aumento tra i due anni (+16,5 per cento), pari a euro 83.025 (euro 71.290 nel 2019). Essi attengono sia all'assolvimento della funzione istituzionale, sia al funzionamento dell'Ente.

In particolare, gli affidamenti diretti senza confronto di più offerte economiche, che costituiscono la maggioranza degli affidamenti dell'Ente, sono passati da 5 nel 2019 a 27 nel 2020, con oneri pari a euro 66.770 (euro 27.390 nel 2019), per servizi di pulizia, antincendio e sicurezza, gestione contabile e fiscale, gestione paghe, servizi informatici e di stampa e acquisto

di merci di valore inferiore ai 40.000 euro. L'affidamento di servizi con confronto di più offerte economiche ha, invece, riguardato servizi di consulenza professionale per servizi di restauro libri, di traduzione e stampa e comunicazione *social media*, per un valore di euro 16.225, in diminuzione (-63 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Quanto alle polizze assicurative, in sede di riscontro istruttorio l'Ente ha evidenziato che dal 2016 e 2017 sono state attivate, rispettivamente, due polizze assicurative annuali sugli immobili di proprietà a copertura dei rischi incendio, responsabilità civile, danni da acqua condotta e tutela legale con scadenza nel giugno 2022, al costo complessivo annuale di euro 582, e sui locali della propria sede a copertura di rischi danni e responsabilità con scadenza gennaio 2022, al costo complessivo annuale di euro 625.

Questa Corte raccomanda all'Istituto, anche per i contratti relativi all'affidamento di lavori e/o di acquisti di beni e servizi, di disciplinare le procedure di scelta del contraente con apposito regolamento, con l'istituzione di un albo dei fornitori dei lavori e prestatori di beni e/o servizi, per garantire il principio di rotazione tra operatori economici, dandone adeguata pubblicità informativa.

6. PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE

L'art. 3 del rinnovato Statuto interviene significativamente sulla disciplina del patrimonio della Fondazione, introducendo una distinzione espressa tra beni immobili e valori mobiliari costituenti, a norma dell'art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 419 del 1999, il fondo di dotazione che l'Ente ha l'obbligo di mantenere e conservare ai sensi dell'art. 6, comma 7 della medesima normativa, iscritto in bilancio dell'esercizio 2020 per euro 2.526.616 quale "riserva da donazione", accogliendo i lasciti testamentari del 2017, e altri beni (anche immobili, e/o contribuzioni, donazioni, oblazioni, legati ed erogazioni) non destinati specificamente ad implementare tale fondo e che integrano, invece, il fondo di gestione che, in ogni caso, è vincolato al perseguimento degli scopi della Fondazione ed è impiegato nelle modalità definite dal Consiglio di amministrazione, idonee a preservarne il valore ed ottenerne rendimenti per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

La Fondazione sin dal 2016 ha sede presso alcuni locali di un Palazzo storico, Palazzo Cusani - Casa della Musica, di proprietà del Comune di Parma¹⁰, affidati in concessione gratuita con un'apposita convenzione¹¹, che contempla, quale unico onere, la partecipazione dell'Ente alle spese condominiali. L'Istituto può, altresì, richiedere l'utilizzo di spazi comuni del medesimo stabile (quali l'Auditorium e la Sala di ascolto) per le proprie attività.

I costi sostenuti per la sede risultano, pertanto, piuttosto contenuti e vengono liquidati su richiesta del Comune proprietario. Dal 2016 in avanti l'Ente non ha effettuato alcun pagamento delle quote di condominio a proprio carico provvedendo, tuttavia, ad accantonare in bilancio quanto dovuto, a titolo di ratei passivi per euro 13.000, precisando in sede di riscontro istruttorio che *"ad oggi non sono ancora pervenuti i conteggi relativi alle quote di spese condominiali a carico dell'Istituto"*.

Le quote condominiali iscritte in bilancio dall'Istituto nel 2020 per euro 8.360 fanno riferimento alle spese ordinarie e straordinarie sostenute per l'immobile di Venezia.

Molto più elevati sono, invece, gli oneri connessi agli immobili ereditati (due appartamenti e due terreni), di cui già l'Istituto era nudo proprietario dal 2012 e poi acquisiti in piena

¹⁰ Tre ambienti al primo piano e due nei sotterranei destinati ad uso magazzino.

¹¹ L'Ente si è trasferito in questa sede, a seguito dell'adozione da parte del comune di Parma della deliberazione di Giunta n. GC-2016-402 del 9 novembre 2016 con la quale è stato espresso l'indirizzo favorevole per la stipula di una convenzione culturale tra il Comune di Parma - Servizio Casa della Musica e l'Istituto nazionale di studi verdiani per il perseguimento delle politiche culturali musicali del Comune di Parma e per la concessione di spazi di Palazzo Cusani, la cui gestione era affidata in concessione a Parma Infrastrutture S.p.A. Il contratto di concessione gratuita dei locali è stato stipulato dalla medesima società con INSV in data 12 giugno 2018, con durata di 5 anni a far data dal 30 novembre 2016.

proprietà. Detti beni, dei quali l'Ente ha dovuto far curare la valutazione a fini contabili, sono stati iscritti nello stato patrimoniale a partire dal 2018, determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali, con un accantonamento alla descritta posta di riserva patrimoniale da donazione. La situazione del patrimonio immobiliare è indicata nella tabella che segue, al netto dei terreni Pettorazza Grimani siti in Rovigo, alienati nel corso del 2019¹².

Tabella 6 - Terreni e fabbricati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (*)

	31/12/2019	31/12/2020
Terreni di Adria (RO)	719.898	719.898
Appartamento ad uso abitativo in Venezia	731.313	731.313
Appartamento ad uso abitativo in Roma	897.726	897.726
Totale	2.348.937	2.348.937

(*) Nella relazione al bilancio 2020 è stato ricordato che sono stati portati ad incremento del valore degli immobili di Roma e Venezia alcuni oneri di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2019, rispetto al 2018.

Fonte: Bilancio INSV.

L'asset patrimoniale della Fondazione non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, non essendo intervenute dismissioni e/o acquisizioni immobiliari, tenuto anche conto delle opere di manutenzione già realizzate. Il CdA ha tuttavia deliberato, nella seduta del 18 dicembre 2020, di riproporre l'immobile sito in Roma nel mercato delle locazioni, essendo scaduto il relativo contratto nel settembre 2020, per continuare a garantire all'Istituto un introito mensile, e per eseguire i necessari lavori di messa a norma.

Questa Corte conferma la necessità per l'Ente di assumere iniziative volte ad una più razionale ed economica gestione del proprio patrimonio immobiliare, prendendo atto della scelta del Cda della Fondazione, nella seduta del 12 giugno 2020, di attuare un investimento a capitale garantito della parte di valore conseguito dalla vendita dei terreni di proprietà.

Rileva positivamente la trasmissione da parte della Fondazione nel 2020¹³ di una relazione illustrativa dei propri immobili al Dicastero vigilante, dando conto della situazione degli oneri connessi, evidenziando iniziative di possibili alienazioni e opzioni di reinvestimento dei ricavi conseguenti, in operazioni con capitale garantito, aderendo all'invito sempre espresso da

¹² Dall'alienazione di tali terreni nel corso del 2019 era derivato un ricavo complessivo pari ad euro 250.000, in parte utilizzati per finanziare interventi di manutenzione straordinaria sugli altri immobili ereditati ed in parte costituenti disponibilità liquide al 31 dicembre 2019.

¹³ Nota del 9 marzo 2020.

questa Sezione nel proprio precedente referto, di una condivisione argomentata e specifica con il Mic in ordine alle operazioni di gestione immobiliare.

Quanto all'immobile di Venezia, l'Ente aveva deliberato negli esercizi precedenti la relativa messa in vendita, tenuto anche conto dell'ingente preventivo di oneri manutentivi, oltre che delle spese annue condominiali, ma la relativa procedura, anche a causa dell'emergenza pandemica è ancora in corso.

Nel bilancio del 2020 risultano iscritte tra le "spese per servizi di produzione", oneri per "manutenzione immobile Roma" per euro 5.735¹⁴, e "oneri per manutenzione e riparazione su beni di proprietà" per euro 5.721.

Dalla tabella che segue emerge il dettaglio delle entrate e le spese della gestione patrimoniale immobiliare.

Tabella 7 - Gestione patrimoniale ordinaria

	2019	2020	Var. %
ENTRATE DA AFFITTI (*)	40.404	31.904	-21,0
USCITE PER GESTIONE IMMOBILI (**)	38.212	38.952	1,9
SALDO ENTRATE/USCITE IMMOBILI	2.192	-7.048	-421,5
(*) Dettaglio Entrate - Affitti			
Affitto appartamento Roma (10 mesi fino a scadenza contratto)	23.000	18.400	-20,0
Affitti terreno (Adria (RO))	17.404	13.504	-22,4
TOTALE ENTRATE	40.404	31.904	-21,0
(**) Dettaglio Uscite - Gestione Patrimoniale			
Spese condominiali	6.442	8.360	29,8
Consulenze	6.250	5.500	-12,0
Incarico consulenza legale	5.500	5.500	0,0
Incarico (Roma) - gestione inquilino ordinaria	750		-100,0
Assicurazioni	580	580	0,0
Assicurazione appartamenti	580	580	0,0
Spese immobili	40	5.775	14.337,5
interessi caparra inquilino	40	40	0,0
Manutenzione immobile Roma	0	5.735	100,0
Tasse e tributi	14.800	11.910	-19,5
Consorzio di bonifica Adria e Pettorazza	2.800	1.403	-49,9
Totale IMU (appartamento Venezia, appartamento Roma, Terreni)	10.900	10.112	-7,2
TARI Venezia	1.100	395	-64,1
Imposte sul reddito	10.100	6.827	-32,4
IRAP	1.500	850	-43,3
tassazione affitti, immobili e terreni	8.600	5.977	-30,5
TOTALE USCITE	38.212	38.952	1,9

Fonte: Dati INSV.

¹⁴ Per oneri di "manutenzione ordinaria dell'infrastruttura informatica e tecnologica della sede dell'Istituto - assistenza informatica, hosting".

L'andamento della gestione immobiliare si presenta in flessione, con un saldo negativo (-7.048 euro) in controtendenza rispetto all'analogo dato del 2019 (2.192 euro). In dettaglio, la gestione attiva è risultata in decisa diminuzione (-21 per cento), a causa del dichiarato minor incasso relativo agli affitti 2020, che *"è stato determinato dalla scadenza del contratto di affitto al 1° settembre 2020"*. Sono inoltre aumentate le uscite della gestione patrimoniale (+1,9 per cento), con particolare riferimento alle spese per manutenzione immobili (+100 per cento) pari a 5.735 euro e alle spese condominiali (+29,8 per cento) per euro 8.360. Peraltro, nello stato patrimoniale passivo sono stati iscritti gli accantonamenti effettuati da novembre 2016 a dicembre 2020 a copertura delle spese condominiali per la sede di Parma dell'Istituto, in attesa di ricevere la nota di pagamento da parte del Comune.

Tenuto conto delle difficoltà, dichiarate dall'Ente in sede di riscontro istruttorio, di programmare i lavori che si renderanno necessari sugli immobili, in particolare quello di Roma, questa Corte auspica, ferme le scelte di merito di spettanza dell'Ente, che ogni decisione inerente il patrimonio immobiliare, sia accuratamente vagliata e monitorata con stime puntuali, attraverso l'adozione di un piano programmatico pluriennale di investimento, anche in vista di un attento monitoraggio delle spese conseguenti.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività di studio e di ricerca promosse dall'Istituto si realizzano innanzitutto attraverso le strutture della Biblioteca, dell'Archivio della corrispondenza verdiana, dell'Archivio visivo e della Discoteca.

La Biblioteca, considerata una tra le più grandi al mondo qualificate in ambito verdiano, esula dal valore economico intrinseco ed è specializzata nella musica e nel teatro in musica dell'Ottocento, con particolare riferimento all'opera e alla vita di Giuseppe Verdi. I cataloghi della Biblioteca sono presenti nel Catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

L'Ente dispone di un inventario dei beni librari con valorizzazione al criterio del valore d'acquisto. I singoli volumi annualmente acquistati sono valorizzati come acquisti istituzionali. L'Ente ha ritenuto di aggiornare periodicamente la valutazione della consistenza bibliotecaria nel suo complesso, tenuto conto che 30.000 volumi della stessa riguardano esclusivamente l'illustre compositore, con un valore significativo rispetto ai restanti 50.000 volumi in dotazione. Questi valori sono stabiliti da perizie specifiche fatte da periti iscritti all'albo e specializzati nella valutazione di beni culturali

Nel 2020 la Biblioteca ha acquistato 21 volumi (20 nel 2019) più altri 62 (60 nel 2019) conseguiti attraverso lo strumento dello scambio con altre Istituzioni¹⁵ e con autori/curatori.

L'Istituto svolge un servizio al pubblico garantendo la consultazione, sia in presenza sia *on line*, del materiale librario e archivistico depositato presso la sede.

Come emerge dalla relazione sulla gestione 2020, anche a causa della pandemia da Covid-19, la Fondazione ha rilevato un generalizzato calo dell'utenza, composta da ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani¹⁶, dovuto alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Una significativa flessione è tuttavia rilevata anche nelle richieste pervenute *on-line*. L'Istituto ha continuato l'attività di aggiornamento bibliografico delle collezioni, che comprendono tutte le nuove monografie su Verdi e il teatro d'opera dell'Ottocento, nonché altri volumi di argomento musicale non strettamente verdiano. Relativamente al patrimonio librario

¹⁵ Sono attivi scambi con le seguenti Istituzioni: Biblioteca di Casa della Musica, Accademia di Santa Cecilia, Fondazione Cini di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Centro Studi Giacomo Puccini-Lucca, Fondazione Donizetti, Centro studi Boccherini, *Centre National de Costume de scène de Moulins*, *Hochschule für Musik und Tanz di Köln*, Biblioteca dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro comunale di Bologna.

¹⁶ In particolare, la Biblioteca, nel 2020, è stata frequentata da 15 studiosi italiani (ricercatori, studenti, professori) a fronte di 35 nel 2019; 3 studiosi stranieri in sede a fronte di 6 del 2019; 15 richieste di informazioni in sede (35 nel 2019) e 40 richieste di materiale online (55 nel 2019).

complessivo dell'Istituto, nel corso del 2020 sono stati inseriti 235 titoli ulteriori rispetto agli anni precedenti, aggiungendosi alla dotazione-catalogo dei volumi della biblioteca. Si tratta di programmi di sala databili dalla fine degli anni Sessanta fino ad oggi, quale testimonianza storica e cronologica delle rappresentazioni delle opere verdiane nei teatri nazionali ed internazionali.

In tale ambito, si collocano la custodia e la valorizzazione dell'Archivio della corrispondenza verdiana, particolarmente ricco e comprensivo di n. 144 lettere originali di Verdi ad Arrigo Boito, nonché della Discoteca storica, che raccoglie circa 3.300 incisioni discografiche verdiane in 78, 45 e 33 giri, a partire dalle più antiche risalenti all'inizio del Novecento. Nel 2020 l'Istituto ha registrato un incremento del patrimonio documentario più antico dell'Istituto, grazie ad una donazione di un critico-musicologo e ha affrontato organicamente il progetto di messa a disposizione degli utenti dei patrimoni documentari digitalizzati nei suoi vari archivi (denominati Corrispondenza verdiana; Iconografia verdiana; Fonografia verdiana). Nello stesso anno è stato realizzato il progetto di implementazione dell'archivio dei documenti "visivi" nella direzione delle fissazioni videografiche degli allestimenti verdiani degli ultimi decenni, con alcune centinaia le registrazioni reperite in rete da mettere a disposizione degli studiosi dal 2021.

È anche proseguita l'attività di catalogazione e digitalizzazione di periodici, atti di convegni, fondi dei programmi di sala teatrali relativi ad opere verdiane, nonché delle incisioni discografiche di un'importante collezione custodita in biblioteca (c.d. Fondo *Brunn*).

Nel corso dell'anno è stato avviato un programma di conservazione e restauro dei volumi della collezione Scalvini, che presentavano diverse criticità conservative e urgenze in merito ad interventi di restauro e la Fondazione ha provveduto all'individuazione di un restauratore specializzato nella trattazione di libri antichi e all'avvio dei lavori più urgenti. Preliminare all'avvio dei lavori è stata la redazione di una relazione di valutazione inerente allo stato di conservazione generale, avviando il restauro di un primo lotto di 22 volumi.

La Fondazione ha anche continuato a dedicare particolare attenzione alla puntuale redazione della rivista *Annuario scientifico «Studi verdiani»*, rinnovandone interamente il Comitato direttivo con il supporto di un nucleo redazionale specialistico, e allineandola agli *standard* richiesti per il mantenimento del suo rango scientifico internazionale. Ne è stato pubblicato il fascicolo numero 29 (annualità 2019-2020).

Nel febbraio 2020 si è svolto il Convegno “*Festival Verdi, un’idea per l’identità di Parma*”, promosso insieme alla Fondazione Andrea Borri, con l’intervento di protagonisti della produzione teatrale, di critici, di storici e musicologi. Ai fini della pubblicazione online, è stata promossa la raccolta dell’insieme degli interventi svolti durante la giornata, con un’edizione che avrà compimento e divulgazione nel 2021.

Tra le iniziative di maggior rilievo nell’esercizio 2020, si evidenziano la progettazione e l’organizzazione di attività di divulgazione scientifica nell’ambito dell’evento “*Parma 2020-capitale della cultura*” dal titolo “*Officina Verdi*”, con la proposta di 4 conversazioni, con personaggi di grande notorietà disponibili a un confronto con la materia operistica di un compositore che rappresenta una delle identità più forti del Paese. A causa dell’emergenza sanitaria, l’iniziativa è stata riconvertita in un progetto di creazione di contenuti video da pubblicare *on-line*, e di organizzazione di una scheda di *front-end* relativa all’archivio digitale della corrispondenza verdiana.

È stato attuato il progetto del *restyling* grafico del proprio sito web istituzionale e delle schede dell’archivio digitale, al fine di renderle accessibili ed interrogabili da un più vasto pubblico, e che ha ricompreso l’inserimento di un modulo multilingua per la traduzione del sito in lingua inglese e di un modulo per inserimento di *newsletters*.

A tal fine, si rileva positivamente come l’Istituto abbia avviato una vera e propria *governance* comunicativa in forma diversamente strutturata, dal momento che la crisi pandemica ha rappresentato l’occasione di un generale ripensamento delle progettualità in chiave digitale e tale metodo ha contribuito a dare un maggiore impulso alle attività e alla visibilità dell’istituzione attraverso molteplici azioni¹⁷. Sono inoltre state realizzate campagne per la sensibilizzazione sulla destinazione del cinque per mille. Ne è derivato un incremento consistente dei ricavi delle vendite dei volumi (+57,2 per cento) rispetto al 2019, sia per le pubblicazioni cartacee che soprattutto digitali, in controtendenza rispetto al dato degli anni precedenti, come indicato nella tabella che segue.

¹⁷ Attivazione, gestione, monitoraggio e aggiornamento costante dei canali *social* dell’Istituto; attivazione del servizio, gestione e predisposizione delle *newsletter*; gestione e aggiornamento periodico del sito *web*; creazione e caricamento di contenuti testuali e multimediali; sviluppo di progetti multimediali di comunicazione dell’Istituto e loro realizzazione. E’ stata prevista dall’Ente la realizzazione di rubriche periodiche digitali per la valorizzazione del patrimonio dell’Istituto mediante l’aggiornamento delle pubblicazioni e dei servizi, creando altresì contenuti per un *target* diversificato di utenti (Relazione sulla gestione 2020).

Tabella 8 – Ricavi copie vendute

	2019	2020	Variuz. %
<i>Ricavo per copie cartacee</i>	3.145	3.463	10,1
<i>Ricavo per copie digitali</i>	1.206	3.378	180,0
Totale Ricavi da vendita volumi	4.351	6.841	57,2

Fonte: Dati INsv rielaborati Cdc

Le vendite del formato digitale nel corso del 2020, in particolare, hanno registrato un incremento significativo (+180 per cento) rispetto a quelle in formato cartaceo (+10,1 per cento). I ricavi hanno interessato anche la cessione di pacchetti-licenze ad uso di Università e altre istituzioni di studio¹⁸.

¹⁸ I contenuti digitali dell'Istituto sono presenti in forma di pacchetti/licenze presso le seguenti Istituzioni: Università di Liegi, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Sassari, Università di *Stanford*, *American Academy Rome*, Università di Roma LUMSA, *University of Cambridge*, Biblioteca Nazionale di Padova, Fondazione Spazio Reale, *University of Auckland*, *Collection Svenska*, *Collection Sassari*, Siena, *Collection Stanford*, *Collection Custom New York Public Library*, Biblioteca Nazionale Napoli.

8. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, TECNOLOGIE INFORMATICHE

In ossequio alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, l'Istituto ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2019-2021, in seguito aggiornato al triennio 2022-2024¹⁹, con la relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale. Per l'esercizio 2020 nella stessa sezione risulta anche pubblicata la "relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal detto PTPC".

In considerazione della struttura organizzativa della Fondazione, che non contempla altre figure dirigenziali oltre a quella del Segretario generale e tenuto conto delle indicazioni contenute nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'incarico di Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza è stato attribuito allo stesso Segretario generale dell'Ente, confermandosi anche in tal caso la singolare situazione di un incarico di controllo e presidio in capo ad un soggetto che al tempo stesso esegue e presiede, monitorandoli, i relativi adempimenti²⁰.

Per quanto attiene agli adempimenti di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013, pur rilevandosi la pubblicazione delle relazioni della Corte dei conti (art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) e di alcuni dei documenti previsti dall'Allegato n. 1 alle Linee guida Anac 2016 e 2019, si richiama l'attenzione della Fondazione sulla opportunità di categorizzare in modalità coerente le sottosezioni di "Amministrazione trasparente", con particolare riguardo:

- agli atti relativi alle procedure di selezione del personale;
- agli atti di affidamento per consulenze e collaborazioni nell'apposito elenco, con indicazione degli oneri distinti per anno;
- agli atti relativi all'acquisto di lavori, beni e/o servizi.

L'Istituto non ha adottato un sistema di misurazione e valutazione delle *performance*, previsto dall'art. 10, c. 8, lett. b) del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ritenendo che tale normativa non sia applicabile allo stesso in quanto soggetto di diritto privato.

Quanto ai processi di digitalizzazione, relativamente ai principi e indicazioni del Piano triennale dell'informatica nella P.A., l'Ente ha fatto presente di aver da tempo avviato un

¹⁹ Verbale Cda del 26 ottobre 2021.

²⁰ CdA del 26 ottobre 2021.

percorso di digitalizzazione e di valorizzazione del proprio patrimonio con progetti dedicati, (il 70 per cento del patrimonio dell'Istituto è digitalizzato) rendendolo disponibile anche in ambiente digitale, dettagliando anche nell'apposita relazione allegata al bilancio le attività svolte. Ne fa parte l'iniziativa di adesione ad AterConsorzio²¹, costituito da una rete di istituti, teatri, enti della Regione Emilia-Romagna che operano nell'ambito della musica e dello spettacolo, che consente all'Istituto di poter disporre di un sistema informatico di rete evoluto. Questa Corte, in considerazione dell'interesse pubblico di divulgazione culturale svolto dall'Ente, che si sostenta quasi esclusivamente con contribuzioni pubbliche, esorta l'Istituto a mantenere la sezione Amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale aggiornata e implementata dei documenti previsti nelle linee guida emanate nel tempo dall'Anac.

²¹ Delibera Cda del 12 marzo 2020.

9. GESTIONE E BILANCI

9.1 Elementi di contesto

La gestione finanziaria-contabile della Fondazione si fonda per la fase previsionale sul bilancio economico di previsione, approvato entro il termine statutario del 31 ottobre e trasmesso al Ministero vigilante il 31 gennaio 2020. Quanto al bilancio consuntivo, che statutariamente “è costituito dai documenti di cui all’art. 2423 del Codice civile e redatto secondo le modalità ivi prescritte”, viene compilato in forma abbreviata e semplificata, ai sensi dell’articolo 2435 *bis* c.c. La redazione del bilancio è affidata ad un professionista esterno sin dal 2010, non disponendo l’Ente di una struttura organizzativa dedicata.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 giugno 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 15 giugno 2020, entro i centottanta giorni consentiti dalla normativa emergenziale per le società²², ed è stato trasmesso, oltre che al Mic il 21 giugno 2021, senza riceverne rilievi, nonché a questa Corte come per legge.

Si compone dello stato patrimoniale e del conto economico redatti in forma abbreviata e della nota integrativa ed è accompagnato, oltreché dal parere del Collegio dei revisori, anche dal “bilancio di verifica”, pubblicato sul sito istituzionale, che riporta la scomposizione delle diverse poste contabili economiche e patrimoniali. Al bilancio sono allegati, oltre alla relazione sulla gestione amministrativa e la relazione sull’attività scientifica svolta nell’esercizio.

Non è pubblicata una relazione strategica del Presidente, peraltro, non obbligatoria per gli enti di piccole dimensioni, facoltizzati a redigere il bilancio abbreviato, ed esonerati alla redazione del rendiconto finanziario, a norma dell’art. 2435-ter c.c. È presente, invece, un Piano delle attività scientifiche redatto dalla figura del Direttore scientifico dell’Ente.

I saldi della gestione del 2020 sono riportati nella tabella che segue, in raffronto con quelli del 2019.

²² L’art. 106 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, conv. con l. 24 aprile 2020 n. 27, ss.mm.ii., in materia di posticipazione dei termini per l’approvazione del bilancio d’esercizio e di svolgimento delle assemblee di società, prevede l’applicazione del termine speciale emergenziale di approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio (in deroga agli ordinari 120) anche per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tabella 9 - Risultati della gestione

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Risultato economico	4.270	3.287	-983	-23,0
Patrimonio netto	3.331.277	3.334.565	3.288	0,1
Disponibilità liquide al 31 dicembre	433.712	250.198	-183.514	-42,3

Fonte: bilancio INsv rielaborato dalla Corte dei conti.

I dati contabili danno evidenza di una gestione dimensionalmente contenuta, strutturalmente circoscritta ad operazioni di carattere ordinario, interamente riconducibili all'attività istituzionale propria dell'Ente.

Sui risultati hanno influito nel 2020, sia l'investimento delle disponibilità liquide in una polizza assicurativa, che ha determinato una corrispondente riduzione (-42,3 per cento) delle disponibilità bancarie, sia la riduzione delle disponibilità connesse alla diminuzione dei ricavi non costituiti da contribuzioni, in particolare le rendite da fitti immobiliari (-21 per cento), sia l'incremento delle spese per servizi (+60,6 per cento), anche in relazione agli oneri manutentivi e alle imposte e tasse gravanti sui beni di proprietà, oltreché alle spese per consulenze e collaborazioni a vario titolo (+71 per cento).

Il netto patrimoniale, addizionato dell'utile conseguito nel 2020, presenta un lieve incremento (+0,1 per cento), attestandosi a euro 3.334.565 (3.331.277 euro nel 2019).

9.2 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale nel 2020, posti a confronto con quelli dell'anno precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2019	2020	Var. ass.	Var. %	Incid. %
ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	1.562	10.980	9.418	602,9	0,3
Immobilizzazioni materiali	2.974.001	2.971.970	-2.031	-0,1	85,5
Immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	0	0,0	0,1
Totale immobilizzazioni	2.978.563	2.985.950	7.387	0,2	85,9
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>	15.870	10.656	-5.214	-32,9	0,3
<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.963	49.438	23.475	90,4	1,4
<i>Crediti da attività finanziaria che non costituiscono imm.ni</i>	0	180.000	180.000	100,0	5,2
Disponibilità liquide					
<i>Banca</i>	433.695	250.120	-183.575	-42,3	7,2
<i>Cassa</i>	17	78	61	359,2	0,0
Totale disponibilità liquide	433.712	250.198	-183.514	-42,3	7,2
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	475.545	490.292	14.747	3,1	14,1
Ratei e Risconti	832	333	-499	-60,0	0,0
TOTALE ATTIVO	3.454.940	3.476.575	21.635	0,6	100,0
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
<i>Capitale</i>	1.284.631	1.284.631	0	0,0	
<i>Totale altre riserve</i>	2.526.615	2.526.615	0	0,00	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-484.239	-479.969	4.270	0,9	
<i>Utile dell'esercizio</i>	4.270	3.287	-983	-23,0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.331.277	3.334.565	3.288	0,1	
FONDO RISCHI ED ONERI	25.000	25.000	0	0,0	
FONDO T.F.R.	11.523	13.988	2.465	21,4	
DEBITI					
<i>fornitori</i>	15.601	35.907	20.306	130,2	
<i>Istituti di previdenza</i>	1.376	1.606	230	16,7	
<i>tributari</i>	10.871	7.424	-3.447	-31,7	
<i>altri debiti</i>	42.381	38.554	-3.827	-9,0	
TOTALE DEBITI	70.229	83.491	13.262	18,9	
Ratei e Risconti passivi	17.002	19.531	2.529	14,9	
TOTALE PASSIVO	3.455.031	3.476.575	21.544	0,6	

Fonte: bilancio INSV.

Il patrimonio netto presenta un lieve incremento, coerente con il risultato dell'andamento della gestione. Comprende delle perdite registrate dal 2002 al 2008, portate a nuovo e iscritte al 31 dicembre 2020 per euro 479.969.

Nell'esercizio 2020 l'andamento delle poste patrimoniali è stato influenzato dal lieve incremento dell'attivo (+0,6 per cento) conseguente alla crescita delle immobilizzazioni (+0,2 per cento), in particolare quelle immateriali, passate da 1.562 euro a 10.980 euro per "l'implementazione e upgrade dell'archivio digitale e sito internet con nuove funzionalità", e dalla crescita dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo (+90,4 per cento) e da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (+100 per cento) - coerente con la diminuzione dell'*asset* delle disponibilità liquide bancarie (-42,3 per cento) ascrivibili all'investimento in una polizza a capitale garantito. Si è rilevato un aumento complessivo dell'attivo circolante (+3,1 per cento), peraltro inferiore all'incremento dei debiti (+18,9 per cento).

I terreni e fabbricati registrano un saldo pressoché invariato nei due anni²³.

Le immobilizzazioni complessive sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al netto degli ammortamenti e ammontano a euro 2.985.950, costituendo l'85,9 per cento dell'attivo patrimoniale. È stata confermata nel 2020 l'iscrizione della posta di patrimonio netto citata denominata riserva da donazione tra le altre riserve, pari a euro 2.526.616, come contropartita del valore attivo delle immobilizzazioni materiali derivanti dai lasciti testamentari. La rilevanza del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto rende opportuna una complessiva e puntuale gestione nel medio-lungo termine con un piano di *governance* dedicato, così da rendere più agevole in fase previsionale l'individuazione delle politiche di investimento/disinvestimento e quelle reddituali e, in fase di consuntivo, la verifica, attraverso il monitoraggio della programmazione, con una rendicontazione puntuale.

Le "rimanenze" ammontano ad euro 10.656, in diminuzione (-32,9 per cento) in relazione all'andamento in aumento delle vendite dei volumi registrate nel 2020.

Sono riportate in contabilità, quali partite rettificative, ratei attivi (333 euro), quali proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e risconti attivi e ratei e risconti passivi (19.531 euro) in aumento (+14,9 per cento) imputabili, quanto ai risconti, a un contributo Mic incassato nel 2020 ma di competenza del 2021, e quanto ai ratei a partite di competenza

²³ Per quanto riguarda l'ammortamento degli immobili acquisiti a titolo di lasciti ereditari, l'Istituto ha precisato in sede di riscontro istruttorio di aver "adottato la Raccomandazione prevista dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa in merito ai criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit - C5".

dell'esercizio (spese condominiali, ferie e permessi non goduti dal personale dipendente), riferibili a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Tra i componenti del passivo in aumento si rilevano i debiti (+18,9 per cento), che si portano da euro 70.138 euro a 83.491 in conseguenza dell'aumento di quelli verso fornitori (+130,2 per cento) e verso gli istituti previdenziali (+16,7 per cento).

Nel 2020 è stato mantenuto, in via prudenziale, l'accantonamento di 25.000 euro nei "fondi per rischi ed oneri", per far fronte alle eventuali spese legali derivanti dalla gestione del nuovo patrimonio immobiliare e ad una eventuale richiesta di risarcimento danni che potrebbe ancora insorgere "relativo ad un potenziale contenzioso apertosi nel 2015, prescritto nel febbraio 2021".

Questa Corte rinnova, infine, l'auspicio ad una adeguata valorizzazione del proprio *asset* patrimoniale, basata su valutazioni puntuali di convenienza con un attento monitoraggio degli interventi e dei risultati.

9.3 Analisi del conto economico

I dati del conto economico della Fondazione relativi all'esercizio 2020 sono riportati nella tabella che segue, in comparazione con quelli dell'anno precedente. Si rileva un incremento degli apporti finanziari complessivi, pubblici e privati, di euro 55.182, che rappresentano la fonte primaria di finanziamento dell'Istituto, in carenza di significative entrate autoprodotte da servizi, eccetto le vendite delle pubblicazioni, in aumento nel 2020 (+57,2 per cento), soprattutto digitali (+180 per cento), mentre altri ricavi e proventi (a titolo di fitti attivi, 5 per mille, sopravvenienze attive, plusvalenze e altri), che costituiscono il 20,5 per cento del valore della produzione, risultano, come visto, in diminuzione (-21 per cento). Complessivamente, hanno determinato un valore della produzione (191.195 euro) in aumento (+37,8 per cento), e in misura sufficiente a coprire i costi di produzione (181.070 euro), anch'essi aumentati (+45,7 per cento).

Tabella 11 - Conto economico

	2019	2020	Var. ass.	Var.%	Incid. %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi vendite e prestazioni:					
ricavi vendita beni	4.351	6.840	2.489	57,2	3,6
contributi da Stato ordinari e straordinari (Mic)	84.000	129.183	45.183	53,8	67,6
contributi da privati	1.000	0	-1.000	-100	0,0
contributi da altri (soci sostenitori)	5.000	16.000	11.000	220	8,4
Totale ricavi vendite e prestazioni	94.351	152.023	57.671	61,1	79,5
Altri ricavi e proventi					
affitti attivi	40.404	31.904	-8.500	-21,0	16,7
cinque per mille	2.270	4.196	1.926	84,9	2,2
Altri (*)	1.630	3.073	1.443	88,5	1,6
Totale altri ricavi e proventi	44.369 (**)	39.173	-5.196	-11,7	20,5
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	138.720	191.196	52.475	37,8	100,0
COSTO DELLA PRODUZIONE					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	894	2.947	2.053	229,6	1,6
Servizi	52.699	84.613	31.914	60,6	46,7
Godimento beni di terzi	2.948	924	-2.024	-68,7	0,5
Personale	37.024	43.578	6.554	17,7	24,1
Var. riman. mat. prime suss. di consumo e merci	-3.573	5.214	8.787	245,9	2,9
Ammortamenti e svalutazioni	6.657	9.330	2.673	40,2	5,2
amm. immobilizzazioni immateriali	1.562	4.307	2.745	175,7	2,4
amm. immobilizzazioni materiali	5.095	5.023	-72	-1,4	2,8
Oneri diversi di gestione	27.647	34.464	6.817	24,7	19,0
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	124.296	181.070	56.774	45,7	100,0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (Risultato operativo)	14.424	10.126	-4.298	-29,8	
Proventi e oneri finanziari	-1	12	13	1.300	
Risultato prima delle imposte	14.423	10.114	-4.309	-29,9	
Imposte sul reddito d'esercizio	10.153	6.827	-3.326	-32,8	
Utile dell'esercizio	4.270	3.287	-983	-23,0	

(*) La voce sintetica del bilancio 2019 "Altri - euro 1.630" comprende le seguenti voci di conto di mastro: "50708 - plusvalenza - euro 100"; "50734 - euro 1.530". Nel 2020 la voce "Altri - euro 3.073" comprende le seguenti voci di conto di mastro: "50134 - sopravv. Attiva gestione ordinaria - euro 2.369" e "50745 - sopravv. att. ord. non imponibili - euro 703".

(**) Il totale "Altri ricavi e proventi" comprende anche la voce del conto di mastro "50704 - Altri ricavi e proventi -i euro 65" riportata nel "Bilancio di verifica al 31/12/2019".

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati di Bilancio INSV.

La gestione economica dell'esercizio 2020 si è chiusa con un utile di euro 3.287 in riduzione (-23 per cento) rispetto all'esercizio precedente, quale somma algebrica tra il risultato operativo (euro 110.114), in diminuzione del 29,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, e le imposte dell'esercizio (euro 6.827), anch'esse in diminuzione (-32,8 per cento).

L'utile conseguito ha contribuito al parziale ripiano delle consistenti perdite pregresse riportate a nuovo, pari al 31 dicembre 2020 come visto, a euro 479.969.

In termini di maggior analisi, la tabella che segue offre il dettaglio dei ricavi riportati alla voce “contributi da Stato e altri”, che evidenzia le contribuzioni sia pubbliche che private. Si tratta di dati richiesti all’Ente in sede istruttoria, considerato che la nota integrativa continua a non riportare elementi di analisi sull’andamento dei costi e ricavi della gestione con raffronto con l’esercizio precedente.

Questa Corte reitera l’invito all’Istituto a implementare la nota integrativa con un’analisi descrittiva dell’andamento delle voci di costo e ricavo, anche con riferimento agli andamenti annuali degli incarichi per consulenze e collaborazioni e dei contratti di acquisto di beni e servizi nonché dei flussi economico-finanziari connessi ai contributi ricevuti.

Tabella 12 - Contributi da Stato e altri soggetti

	2019	2020	Variaz.	Variaz. %	Incid. % sul totale contributi
CONTRIBUTI PUBBLICI					
Contributi ordinari:					
Contributo ordinario Mic	82.000	106.082	24.082	29,4	73,1
Contributo Comune Parma	0	10.000	10.000	100,0	6,9
Totale contributi ordinari	82.000	116.082	34.082	41,6	80,0
Contributi straordinari per progetti:					
Mic (progetto Inventario Fondo storico Archivio)	0	0	0	0,0	0,0
Mic (progetto Annuario scientifico)	0	0	0	0,0	0,0
Mic (progetto biblioteca)	2.000	2.400	400	20,0	1,7
Regione Emilia-Romagna (convenzione triennale)	0	12.000	12.000	100,0	8,3
Comune di Parma - progetto Capitale italiana della cultura	0	6.000	6.000	100,0	4,1
Totale contributi straordinari per progetti speciali	2.000	20.400	18.400	920,0	14,1
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	84.000	136.482	52.482	62,5	94,0
CONTRIBUTI PRIVATI					0,0
Rotary Club	1.000	0	-1.000	-100,0	0,0
Fondazione Cariparma- contributi da soci sostenitori	5.000	8.700	3.700	74,0	6,0
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	6.000	8.700	7.700	770,0	6,0
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI	90.000	145.182	55.182	61,3	100,0
Valore della produzione	138.720	191.196	52.476	37,8	
Costi della produzione	124.296	181.070	56.774	45,7	
<i>Incidenza dei contributi totali sul valore della produzione</i>	64,9	75,9		17	
<i>Incidenza dei contributi ordinari sul valore della produzione</i>	59,1	60,7		2,7	
<i>Incidenza dei contributi pubblici totali sul valore della produzione</i>	60,6	71,4		17,9	
<i>Rapporto fra contributi totali e costi di produzione</i>	72,4	80,2		10,7	
<i>Rapporto fra contributi ordinari e costi di produzione</i>	66,0	64,1		-2,8	

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati INSV.

Dall'esame dei dati esposti nella tabella che precede, emerge che i ricavi contributivi dell'Istituto sono in preponderanza di provenienza pubblica (94 per cento) e sono principalmente costituiti (73,1 per cento del totale dei contributi) dalle assegnazioni del Mic a titolo di contributo ordinario (euro 106.082 nel 2020)²⁴ – secondo le regole vigenti per gli ex enti pubblici culturali privatizzati ai sensi del d.lgs. n. 419 del 1999– oltre a un contributo aggiuntivo assegnato su richiesta della Fondazione per il funzionamento delle biblioteche non statali (euro 2.400). La Regione Emilia-Romagna ha invece contribuito con convenzione triennale (bando l. r. n. 18/2020), al finanziamento dal 2020 di euro 12.000 (8,6 per cento del totale dei contributi), introitato il 29 gennaio 2021, relativamente alla competenza di progettualità del 2020. Il restante 6 per cento è ascrivibile alla parte finanziata da capitale privato (8.700 euro della Fondazione Cariparma), in aumento (+45 per cento) rispetto al 2020.

Complessivamente, i contributi pubblici e privati ricevuti dall'Istituto nel 2020, in aumento (+61,3 per cento) passando da euro 90.000 del 2019 a euro 145.182 nel 2020, incidono del 75,9 per cento sul valore della produzione e coprono l'80,2 per cento degli oneri di produzione.

Gli "altri ricavi e proventi", che costituiscono il 20,5 per cento del valore della produzione, sono relativi in prevalenza a rendite da affitti di immobili di proprietà, il cui andamento risulta tuttavia in flessione (-21 per cento), a causa dei minori incassi conseguenti alla sopravvenuta scadenza di un contratto²⁵ con una diminuzione dei relativi introiti. Insieme ai proventi da pubblicazioni (3,6 per cento del valore della produzione), essi costituiscono proventi non contributivi pari al 24,1 per cento del valore della produzione.

L'entità limitata dei proventi propri è connessa allo svolgimento prevalente di attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi e alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le pubblicazioni specializzate dell'Ente, generalmente offerte in omaggio a titolo divulgativo, oppure oggetto di scambio con altre biblioteche ed enti culturali, al fine di realizzarne la diffusione culturale e il ritorno positivo della stessa immagine dell'Istituto, oltretutto l'arricchimento delle dotazioni della biblioteca.

L'onere di euro 2.500 *una tantum* sostenuto nel 2020 iscritto in bilancio nell'alveo degli oneri diversi, relativo alla quota associativa per l'adesione ad "Aterconsorzio" è stato contabilizzato nel conto intestato agli oneri per quote associative del conto economico, voce che include pure

²⁴ Il contributo in oggetto è stato rideterminato per il triennio 2018-2020 con d.m. 23 marzo 2018 (Tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato). Nel triennio 2021-2023 il Mic ha rideterminato con il d.m. del 20 luglio 2021 in euro 110.000.

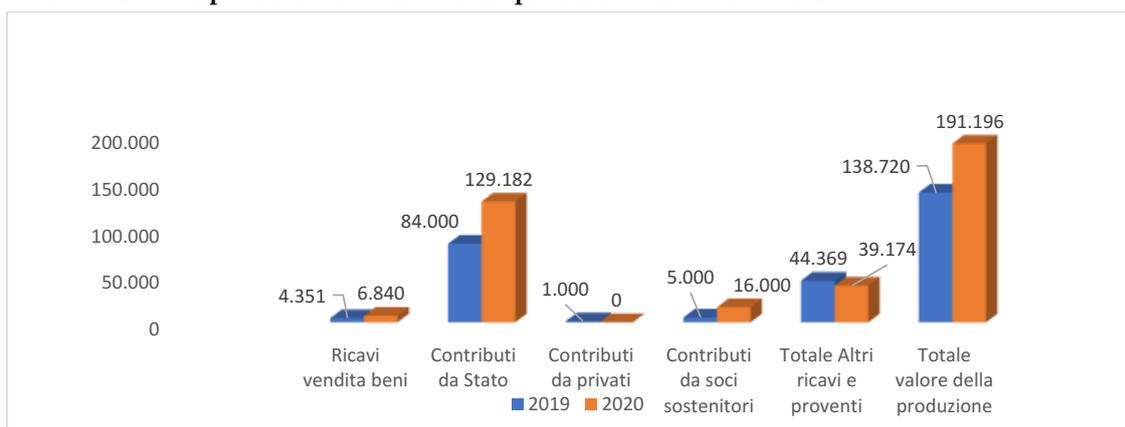
²⁵ Scadenza di un contratto di affitto al 1° settembre 2020 dell'appartamento di Roma.

la quota di adesione dell'Istituto alla Fondazione Borri e all'Associazione delle istituzioni culturali italiane (AICI) ed è valorizzata in bilancio per totali euro 2.970.

Tra le poste di oneri del conto economico maggiormente incidenti sul totale degli oneri dell'anno si rilevano: per il 46,7 per cento i servizi (in aumento del 60,6 per cento); per il 24,1 per cento gli oneri del personale, in aumento (+17,7 per cento); per il 19 per cento gli oneri diversi di gestione in aumento (+24,7 per cento), come già esaminato.

Pur apprezzando il mantenimento dell'equilibrio di bilancio raggiunto con l'aumento dei ricavi, sebbene in misura inferiore all'aumento degli oneri, in un esercizio contrassegnato dagli effetti della pandemia sulla riduzione delle attività, non può non rilevarsi il profilo di dipendenza dell'Istituto dalle contribuzioni pubbliche e private, rispetto ai descritti complessivi proventi autoprodotti, come evidenziato nel grafico seguente.

Grafico - 1 - Composizione del valore della produzione INSV 2019-2020



Fonte: Dati INSV.

Questa Corte invita l'Ente, nell'autonomia delle proprie decisioni gestorie, a proseguire le attività istituzionali, anche in sinergia con altre Istituzioni pubbliche e private, attraverso un'efficace programmazione dell'offerta culturale, anche proseguendo le iniziative divulgative in chiave digitale già messe in atto nel 2020 in ottica di accrescimento dell'interesse generale del pubblico.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi verdiani con sede a Parma è stato trasformato in Fondazione culturale di diritto privato con d.p.c.m. del 9 aprile 2002, a seguito del riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, con lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera di Giuseppe Verdi.

La Fondazione non è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa.

Nel 2020 ha portato a compimento un processo di revisione statutaria ed organica. È stata istituita l'Assemblea dei soci fondatori e sono state riviste le competenze del Consiglio di amministrazione e dell'intero assetto della *governance* interna, separando i poteri di indirizzo strategico-patrimoniale e quelli di indirizzo esecutivo-gestionale, rafforzando al contempo l'organizzazione della direzione scientifica dell'Istituto che fa capo al Direttore scientifico e al Comitato scientifico.

Non sono intervenute modifiche nella composizione degli organi statutari, il cui incarico ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di compensi, ad eccezione dei rimborsi spese.

La funzione di Segretario generale, vertice amministrativo della Fondazione, è stata svolta *ad interim* da un dipendente sino al 31 dicembre 2020, continuando nel periodo successivo con una mutato inquadramento.

Al 31 dicembre 2020, come nel 2019, hanno prestato servizio presso l'Istituto due unità di lavoro a tempo indeterminato in part-time, con un incremento di oneri pari al 17,7 per cento, anche conseguente all'indennità di mansione riconosciuta al Segretario generale.

Questa Sezione rileva da un lato, che l'affidamento dell'incarico di Segretario Generale, anche se attribuito *ad interim*, è tuttavia intervenuto in assenza di una procedura concorsuale selettiva, e, dall'altro, la singolare situazione nella quale il vertice amministrativo coincide con l'unico dipendente amministrativo.

Il costo del personale incide sul complesso degli oneri del conto economico per il 24,1 per cento, con andamento decrescente rispetto all'analogo dato del 2019 (29,8 per cento).

Nel 2020 si è registrata una crescita del numero degli incarichi per consulenze e collaborazioni esterne (da 15 a 23), con un incremento della relativa spesa (+71 per cento).

Questa Corte evidenzia la necessità per l'Istituto di contenere il numero degli incarichi di collaborazioni e consulenze esterne e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale, se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili e ordinarie ovvero ad esigenze occasionali connesse a incarichi caratterizzati da elevata specializzazione, attenendosi al rispetto della disciplina dei contratti di lavoro contenuta nel d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Quanto all'attività negoziale dell'Ente, si rileva nel 2020 un aumento del numero di contratti (da 6 a 31), di valore complessivo passato da 71.290 a 83.025 euro (+16,5 per cento). Questa Corte invita l'Ente a disciplinare le procedure di scelta del contraente con apposito regolamento, con l'istituzione di un albo dei fornitori dei lavori e prestatori di beni e/o servizi, per garantire il principio di rotazione tra operatori economici, dandone adeguata pubblicità informativa.

In ossequio alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, l'Istituto ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2019-2021, aggiornato per il triennio 2022-2024, regolarmente pubblicato sul proprio sito istituzionale, unitamente alla relazione annuale 2020 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dallo stesso Piano. L'incarico di Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza è stato attribuito allo stesso Segretario generale dell'Ente, confermandosi anche in tal caso l'anomala situazione di soggetto che al tempo stesso è esecutore e controllore dei relativi adempimenti.

Questa Corte, in considerazione dell'interesse di divulgazione culturale svolto, esorta l'Istituto, che si sostenta quasi esclusivamente con contribuzioni pubbliche, a mantenere la sezione Amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale aggiornata e implementata dei documenti previsti nelle linee guida emanate nel tempo dall'Anac.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 giugno 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, nei termini consentiti dalla normativa emergenziale per le società, ed è stato trasmesso il 21 giugno 2021 al Mic senza riceverne rilievi. Il conto economico, mantenendo l'equilibrio fra ricavi e costi, ha tuttavia evidenziato una diminuzione dell'utile di esercizio (-23 per cento), che è pari a euro 3.287.

Gli oneri, in particolare, hanno registrato un aumento della componente relativa ai servizi (+60,6 per cento), e un incremento di quelli diversi di gestione (+24,7 per cento), legati a spese conseguenti alla gestione dei beni immobili.

A fronte del descritto andamento della gestione, si è rilevato un incremento degli apporti finanziari di soggetti pubblici e privati (+61,3 per cento), che rappresentano la fonte primaria di finanziamento dell'Istituto (il 75,9 per cento del valore della produzione, dei quali quelli pubblici costituiscono il 71,4 per cento), in presenza di limitate entrate autoprodotte da servizi, eccetto le vendite delle pubblicazioni (il 3,6 del valore della produzione), le quali hanno registrato un incremento di consistenza nell'esercizio in esame (+57,2 per cento), soprattutto quelle digitali (+180 per cento), mentre sono, invece, risultati in diminuzione (-11,7 per cento) gli altri ricavi e proventi, che rappresentano il 20,5 del valore della produzione. Complessivamente, tali andamenti hanno determinato un valore della produzione (191.196 euro) in aumento (+37,8 per cento), sufficiente a coprire i pur aumentati costi di produzione (181.070 euro).

Il totale delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale ammonta, al netto dei fondi ammortamento, a euro 2.985.950, e costituisce l'85,9 per cento dell'attivo patrimoniale. È stata confermata nel 2020, come contropartita del valore attivo delle immobilizzazioni materiali derivanti dai lasciti testamentari, l'iscrizione della posta di patrimonio netto denominata "riserva da donazione", pari a euro 2.526.616.

Dando atto degli sforzi compiuti dall'Ente per mantenere il bilancio in costante equilibrio in un esercizio contrassegnato dalla riduzione dei ricavi, pur nel periodo emergenziale pandemico, che ha anche ridotto il numero di attività e visite degli utenti, anche per il 2020 continua a rilevarsi una dipendenza maggioritaria dello stesso sia dagli apporti pubblici che da quelli privati, con una capacità di copertura dell'80,2 per cento degli oneri di produzione dell'Ente.

Questa Corte reitera l'invito all'Istituto a implementare la nota integrativa con un'analisi descrittiva anche dell'andamento delle voci di costo e ricavo, comprendendo in particolare, il riferimento agli andamenti degli incarichi per consulenze e collaborazioni e dei contratti di acquisto di beni e servizi, nonché dei flussi economico-finanziari connessi ai contributi ricevuti. La rilevanza del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto rende opportuni un'adeguata valorizzazione e un attento monitoraggio degli interventi e dei risultati, attraverso un piano di *governance* dedicato a medio-lungo termine, così da rendere più agevole in fase previsionale l'individuazione delle politiche di investimento/disinvestimento e quelle reddituali, nonché la relativa verifica, in sede di monitoraggio e di rendicontazione.

Invita infine l'Ente, nell'autonomia delle proprie decisioni gestorie, a proseguire le attività istituzionali, anche in sinergia con altre Istituzioni pubbliche e private, attraverso un'efficace programmazione dell'offerta culturale, anche proseguendo le iniziative divulgative in chiave digitale già messe in atto nel 2020, in ottica di accrescimento dell'interesse generale del pubblico.

PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17 GIUGNO 2021
VERBALE N. 169**

Oggi 17 Giugno 2021 alle ore 14.00 previa regolare convocazione, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani si è riunito attraverso connessione remota su piattaforma Cisco Webex, in seduta ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Illustrazione e proposta di approvazione bilancio consuntivo 2020;
- 3) Rimodulazione bilancio di previsione 2021;
- 4) Esame regolamento piano triennale di prevenzione della corruzione;
- 5) Esame regolamento biblioteca;
- 6) Esame regolamento assunzioni;
- 7) Esame richiesta stipula convenzione non onerosa con Museo Egizio di Torino;
- 8) Comunicazioni del Presidente;
- 9) Varie ed eventuali.

Partecipano i Signori:

- M^o Luigi Ferrari, Presidente
- Dott.ssa Mariella Zanni, membro designato per il Comune di Parma;
- Prof. Massimo Regalli, membro designato per l'Università degli Studi di Parma; dell'Università di Parma;
- Dott.ssa Sabina Magrini, membro designato per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- M^o Riccardo Ceni membro designato per il Conservatorio "A. Boito" di Parma;
- Dott.ssa Maria Mercedes Carrara-Verdi, membro designato per la famiglia Carrara-Verdi;

E' assente giustificato:

- dott. Giancarlo Contini, membro designato per il Comune di Busseto, in presenza;
- Dott.ssa Stefania Valla, Revisore dei Conti;

Assistono alla seduta da remoto Prof. Alessandro Roccatagliati, direttore del Comitato scientifico Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dott.ssa Jessica Anelli Segretario generale Istituto Nazionale di Studi Verdiani con funzione di segreteria; Dott. Luca Laurini e dott.ssa Maria Antonietta Scazzi del Collegio dei Revisore; dott.ssa Cristina Ramenzoni e dott. in rappresentanza di Calamo Studi;

La seduta si apre alle ore 14.00

OMISSIS

Secondo punto all' O.d.g.: Illustrazione e proposta di approvazione bilancio consuntivo 2020

Il Presidente passa la parola al Segretario generale dott.ssa Jessica Anelli per l'illustrazione del bilancio consuntivo 2020.

Il Segretario generale informa i consiglieri che tra i documenti di bilancio sono state inserite la relazione del Collegio dei Revisori al consuntivo 2020, la relazione di gestione e la relazione relativa alle attività scientifiche 2020.

Per quanto riguarda in particolare la relazione sulla gestione 2020, come anche indicato nella nota integrativa, pur non essendo l'Istituto obbligato a redigerla, si è convenuto per ragioni di trasparenza, redigere una relazione che restituisse l'attività dell'Istituto nel suo complesso. La relazione evidenzia il positivo andamento come già evidenziato dai dati del bilancio, dovuto ad un aumento dei ricavi pari al 27,5% e che ha permesso l'implementazione delle attività. La relazione evidenzia inoltre le forniture e gli incarichi attualmente in essere anche in relazione ai progetti 2020, le attività ordinarie ed editoriali, la gestione del patrimonio immobiliare, le notizie riguardanti il personale, le dotazioni tecnologiche dell'Istituto e i fatti di rilievo.

Il Segretario generale passa la parola al Direttore del Comitato Scientifico prof. Alessandro Roccatagliati per l'illustrazione delle attività scientifica realizzate nel 2020. Il Prof. Roccatagliati informa i Consiglieri che nonostante la grave situazione dovuta alla crisi pandemica, è stata garantita l'uscita di Studi verdiani nel mese di maggio. L'annata è stata inoltre caratterizzata dalle interlocuzioni con l'Edizione Nazionale dei documenti e dei carteggi verdiani e che ha visto l'inserimento di tre membri del comitato scientifico dell'istituto nella commissione dell'Edizione. Alla fine del 2020 si sono conclusi i lavori relativi al sito internet, rilasciato successivamente nei primi mesi del 2021. Maggiori difficoltà invece si stanno riscontrando nelle fasi di progettazione e revisione dell'archivio digitale, attualmente in corso. Sono inoltre proseguite le ordinarie attività sul patrimonio dell'Istituto relative alla catalogazione e schedatura del patrimonio librario e discografico. Nel corso del 2020 è stata inoltre avviata l'attività di comunicazione attraverso la collaborazione di una figura professionale specializzata.

Prende la parola la dott.ssa Cristina Ramenzoni illustrando nel dettaglio ai consiglieri la composizione del bilancio CEE, il quale chiude con un utile di 3.200,00 €. Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione del valore delle imposte dovuto anche ai minori introiti derivanti dalla locazione dell'immobile di Roma. Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, la variazione principale riguarda il nuovo investimento di 180.000,00 € derivante dalla vendita del terreno, e che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di investire in una polizza a capitale garantito. I ricavi presentano un aumento rispetto al 2019 dovuto all'incasso di contributi su progetti da Fondazione Cariparma e Regione Emilia-Romagna. Anche le attività legate alle vendite presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente. Nonostante pertanto la crisi pandemica del 2020, la chiusura registrata dall'Istituto è positiva. Per quanto riguarda le attività legate agli immobili, la dott.ssa Ramenzoni ricorda che le spese sostenute per questi ultimi vanno ad incrementare il patrimonio e non influiscono sugli ammortamenti. La proposta di destinazione dell'utile inserita in nota integrativa è a parziale copertura delle perdite precedenti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dott. Luca Laurini informa i Consiglieri che non il bilancio consuntivo 2020 non presenta criticità svolte nel corso delle attività e pertanto il Collegio dei revisori raccomanda l'approvazione del bilancio.

Esaurite le osservazioni, il Presidente mette a votazione il bilancio consuntivo 2021. I consiglieri approvano all'unanimità.

OMISSIS

Avendo esaurito i punti di trattazione, la seduta è tolta alle ore 16.00

IL PRESIDENTE
Luigi Ferrari



IL VERBALIZZANTE
Jessica Anelli



PAGINA BIANCA

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2020 0 Ultima Reg.: 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
13301	manut.e rip. beni di terzi	7.808,00	13501	f.do amm. man.e rip.beni terzi	7.808,00
13347	oneri pluriennali	13.725,00	13505	f.do amm.altri costi plurienn.	2.745,00
050	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	21.533,00	051	F.DO AMM. IMMOBILIZZ. IMMATER.	10.553,00
020	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.533,00	020	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.553,00
13690	Terreno Adria	719.898,12	14301	f.do amm. impianti specifici	2.422,08
13698	Immobile Venezia	731.313,28	061	F.DO AMM.IMPIANTI E MACCHINARI	2.422,08
13699	Immobile Roma	897.726,00	14898	f.do amm. beni inf. 516,46	4.758,00
055	TERRENI E FABBRICATI	2.348.937,40	066	F.DO AMM. ATTREZZATURE	4.758,00
14001	impianti specifici	2.691,20	15102	F.do amm. mobili e attrezz.	230.258,00
060	IMPIANTI E MACCHINARI	2.691,20	15116	f.do amm. arredamento	13.964,49
14798	beni inferiori euro 516,46	4.758,00	071	F.DO AMM. ALTRI BENI	244.222,49
065	ATTREZZ.INDUSTR.E COMMERCIALI	4.758,00	022	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	251.402,57
15001	Immobilitazioni biblioteca	261.730,04	002	IMMOBILIZZAZIONI	261.955,57
15002	Immobilitazioni Archivio	298.260,05	17599	F.do svalutazione magazzino	186.000,00
15003	Immobilitazioni discoteca	52.935,94	150	RIM.PRODOTTI FINITI E MERCI	186.000,00
15004	Immobiliz.mobili e attrezzat.	230.713,06	030	MAGAZZINO	186.000,00
15021	arredamento	23.347,14	30001	f.do sval.cred.v/clienti/breve	4.784,00
070	ALTRI BENI	866.986,23	163	F.DO SVALUT.CREDITI ENTRO 12M	4.784,00
022	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.223.372,83	30600	f.do sval. crediti diversi	82.633,12
16394	depositi cauzionali	3.000,00	205	F.DO SVALUT. CREDITI	82.633,12
100	DEPOS.CAUZ. E CREDITI V/ALTRI	3.000,00	040	DEBITI	87.417,12
024	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.000,00	003	DEBITI	273.417,12
002	IMMOBILIZZAZIONI	3.247.905,83	33049	capitale netto	1.284.631,12
17401	rim. merci per la vendita	196.655,69	275	CAPITALE	1.284.631,12
150	RIM.PRODOTTI FINITI E MERCI	196.655,69	33599	Riserva da donazione	2.526.614,44
030	MAGAZZINO	196.655,69	305	ALTRE RISERVE	2.526.614,44
160	CLIENTI	4.951,29	060	PATRIMONIO NETTO	3.811.245,56
29020	clienti per fatture da emetter	26.651,04	005	PATRIMONIO NETTO	3.811.245,56
162	CREDITI ESIGIBILI ENTRO 12MESI	26.651,04	34299	F.do rischi	25.000,00
30355	Irap acconto	644,50	330	ALTRI FONDI	25.000,00
30392	Ires acconto	8.504,00	070	FONDI PER RISCHI E ONERI	25.000,00
190	CREDITI TRIBUT. ENTRO 12 MESI	9.148,50			
30574	cred.v/compagnie di assicuraz.	11.253,98			
30599	Credito v/consorzio per contr.	82.633,12			
200	CREDITI V/ALTRI ESIG.ENTRO 12M	93.887,10			

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2020 0 Ultima Reg.: 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
	040 CREDITI	134.637,93		006 FONDI PER RISCHI E ONERI	25.000,00
31299	Investimento Credit Agricole	180.000,00	34301	f.do tratt.fine rapp.lav.sub.	13.988,45
	230 ALTRI TITOLI	180.000,00		335 TFR LAV. SUBORDINATO	13.988,45
	042 ATTIV.FINANZ.CHE NON COST.IMM.	180.000,00		072 TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORD	13.988,45
32498	CREDIT AGRICOLE SPA	250.119,55		007 T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	13.988,45
	245 DEPOSITI BANCARI E POSTALI	250.119,55		390 FORNITORI	20.538,56
32601	cassa contanti	78,07	44001	fatture da ricevere a breve	15.368,43
	255 DENARO E VALORI IN CASSA	78,07		400 FORNITORI FATT.DA RIC.ENTRO ES	15.368,43
	044 DISPONIBILITA' LIQUIDE	250.197,62	44601	ritenute irpef dipendenti	258,14
	003 ATTIVO CIRCOLANTE	761.491,24	44602	ritenute lav autonomi	331,06
32801	risconti attivi	332,79	44610	debito irap a saldo	850,00
	265 RISCONTI ATTIVI	332,79	44611	debito imposta sostitutiva	7,34
	046 RATEI E RISCONTI ATTIVI	332,79	44614	debito ires a saldo	5.977,00
	004 RATEI E RISCONTI ATTIVI	332,79		450 DEBITI TRIB.ESIG.ENTRO ES.SUCC	7.423,54
33601	perdite esercizi precedenti	479.969,08	44801	salari e stipendi non liq.	2.399,00
	310 UTILI E PERDITE PORTATI A NUOV	479.969,08		454 DEBITI VERSO DIPENDENTI	2.399,00
	060 PATRIMONIO NETTO	479.969,08	44901	debiti verso Inps	1.606,00
	005 PATRIMONIO NETTO	479.969,08		455 DEBITI IST.PREV.ESIG ENTRO 12M	1.606,00
45001	iva c/erario	2.217,00	45297	debiti v/altri	36.000,00
	465 IVA C/ERARIO	2.217,00	45298	debiti verso altri	155,90
	074 CREDITI	2.217,00		471 ALTRI DEBITI COMM.ENTRO 12MESI	36.155,90
	008 CREDITI	2.217,00		074 DEBITI	83.491,43
				008 DEBITI	83.491,43
			45501	ratei passivi	4.127,83
			45507	ratei pass. spese condominiali	13.000,00
				480 RATEI PASSIVI	17.127,83
			45551	risconti passivi	2.403,00
				481 RISCONTI PASSIVI	2.403,00
				076 RATEI E RISCONTI PASSIVI	19.530,83
				009 RATEI E RISCONTI PASSIVI	19.530,83
	TOTALE ATTIVITA'...	4.491.915,94		TOTALE PASSIVITA'...	4.488.628,96
	TOTALE A PAREGGIO ..	4.491.915,94		UTILE D'ESERCIZIO .	3.286,98
				TOTALE A PAREGGIO ..	4.491.915,94

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2020 0 Ultima Reg.: 31/12/2020

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
54002	merci c/acquisti	2.155,26	51601	vendite di beni	6.840,45
	555 COSTI MERCI MAT.PRIME,SUSSID.	2.155,26		495 RICAVI VENDITE	6.840,45
54610	acq. cancelleria e stampati	786,54	51801	Contributo soci sostenitori	16.000,00
	556 ACQUISTI VARI	786,54	51802	Contributi	129.182,49
55002	spese/servizi per trasporti	723,88		496 RICAVI PRESTAZIONI	145.182,49
55006	consulenze tecniche	18.307,10	50702	affitti attivi	31.904,05
55007	manut.e rip. su beni di prop.	5.721,50	50707	5 per mille	4.196,46
55008	canoni di assistenza	3.256,55	50734	sopr.attiva gestione ordinaria	2.369,29
55014	viaggi e trasferte	273,55	50745	sopravv.att.ord.non imponibili	703,00
55017	manutenzione immobile Roma	5.735,00		515 ALTRI RICAVI E PROVENTI	39.172,80
55098	lavorazioni di terzi	1.250,00		701 VALORE DELLA PRODUZIONE	191.195,74
55099	attivita' editoriale	1.140,00		011 VALORE DELLA PRODUZIONE	191.195,74
	557 COSTI PER SERVIZI PRODUZIONE	36.407,58	56804	rim. fin. merci	196.655,69
55201	provvigioni passive	732,00		601 RIM.FIN.MAT.PRIME,SUSSID,MERCI	196.655,69
55205	servizi di pubblicita'	5.618,10		801 COSTI DELLA PRODUZIONE	196.655,69
	559 COSTI PER SERVIZI COMMERCIALI	6.350,10		012 COSTI DELLA PRODUZIONE	196.655,69
55301	utenze telefoniche fisse	1.368,57	65401	arrotondamenti attivi	7,82
	560 COSTI PER SERVIZI UTENZE	1.368,57		540 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	7,82
55401	serv. elabor.dati e amministr.	8.951,14		721 PROVENTI FINANZIARI	7,82
55402	consulenze legali	5.500,88		013 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7,82
55405	servizio postale	270,63			
55406	spese di rappresentanza	1.786,51			
55413	comp.collaboratori co.co.co	5.409,98			
55415	compenso diritti autore	5.800,00			
55417	contr.per comp.a collaboratori	1.234,56			
55424	lavoro occasionale	3.973,91			
55426	formazione personale	1.061,40			
55429	compensi a professionisti	6.705,34			
55433	oneri e comm. servizi bancari	720,32			
	561 COSTI PER SERVIZI AMMINISTRAT.	41.414,67			
55501	assicuraz. r.c. sull'attivita'	1.750,52			
	562 COSTI PER SERVIZI VARI	1.750,52			
56001	noleggi	924,00			
	565 COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	924,00			
56102	stipendi	32.421,16			
56110	altri costi del personale	266,05			
	570 SALARI E STIPENDI	32.687,21			
56201	contributi Inps	8.266,13			
56202	contributi Inail	130,13			
	575 ONERI SOCIALI	8.396,26			

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2020 0 Ultima Reg.: 31/12/2020

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
56242	accant. tfr dell'anno	2.494,92			
	580 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.494,92			
56453	amm. impianti specifici	430,59			
56461	amm. mobili e arredi d'ufficio	3.277,72			
56463	amm. macch. uff. elettroniche	1.206,58			
56483	amm. manuten.beni di terzi	1.561,60			
56485	amm. costi pluriennali	2.745,00			
56598	ammortamento indeducibile	107,65			
	595 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.329,14			
56798	rim. iniz. merci	201.869,99			
	600 ESIST.INIZ.MAT.PRIME,SUSS,MERC	201.869,99			
57005	altri costi di gestione	510,15			
57013	valori bollati	96,00			
57015	quote associative	2.970,00			
57017	imposte e tasse no redditi	1.403,45			
57019	imposte di bollo	110,00			
57022	imposte e tasse indeducibili	875,00			
57023	IMU/ICI	10.112,00			
57032	ristoranti e alberghi	394,00			
57042	spese di pulizia	1.783,73			
57046	spese condominiali	8.360,70			
57047	canoni software,licenze e sim.	2.662,89			
57050	sanzioni	51,95			
57065	indumenti da lavoro	5,00			
57069	diritto annuale CCIAA	18,00			
57081	tassa rifiuti/TARI	395,26			
57083	sopravv.passive indeducibili	2.038,91			
61998	spese varie	3,00			
	615 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.790,04			
	801 COSTI DELLA PRODUZIONE	377.724,80			
	012 COSTI DELLA PRODUZIONE	377.724,80			
70007	int. pass. depositi cauzionali	11,45			
70009	arrotondamenti passivi	7,87			
70057	int.passivi indeducibili	1,15			
	620 INTERESSI E ONERI FINANZIARI	20,47			
	821 ONERI FINANZIARI	20,47			
	013 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20,47			
82502	Irap es. corrente	850,00			
82503	Ires es. corrente	5.977,00			
	635 IMPOSTE SUL REDDITO	6.827,00			

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE****P.Iva** 00519310346

Esercizio: 2020 0 Ultima Reg.: 31/12/2020

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
	881 IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	6.827,00			
	016 IMPOSTE SUL REDDITO	6.827,00			
	TOTALE COSTI E SPESE	384.572,27		TOTALE RICAVI	387.859,25
	UTILE D'ESERCIZIO .	3.286,98			
	TOTALE A PAREGGIO ..	387.859,25		TOTALE A PAREGGIO ..	387.859,25

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE****P.Iva** 00519310346

Esercizio: 2020 0 Ultima Reg.: 31/12/2020

DETTAGLIO					
CLIENTI			FORNITORI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
18020	CASALINI LIBRI S.P.A.	2.391,17	36237	ALINOVIC MICHELE	5.000,00-
18046	MATTIOLI 1885 SRL	2.560,12	36240	BRIGHENTI LUCIA	1.000,00-
			36241	CADEL MASSIMO	4.405,27-
			36048	CALAMO STUDI SRL	3.554,00-
			36101	CIOTTI OSVALDO	36,60-
			36068	CO.L.SER SCARL	156,77-
			36148	DM OFFICINE DESIGNA SRL	2.991,44-
			36026	GRAFICHE STEP SOC.C	756,00-
			36214	ORMU DI FENINI SPA	58,58-
			36043	PILAR S.A.S.	17,90-
			36147	PROMEMORIA ARCHIVES & HERITAGE	2.104,50-
			36004	T.S.T. SISTEMI S.R.L.	286,70-
			36008	TIM SPA	170,80-
TOTALE CLIENTI		4.951,29	TOTALE FORNITORI ...		20.538,56-

ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2020

al 31/12/2020

**Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.**

Sede in PARMA, PIAZZALE SAN FRANCESCO 1
Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 80006190344
Iscritta al R.E.A. di Parma al n. 170468

Stato Patrimoniale**Attivo**

	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	10.980	3.123
III - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	2.971.970	3.200.065
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.985.950	2.978.563
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	10.656	15.870
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.438	25.963
Totale crediti	49.438	25.963
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	180.000	0
Totale crediti	180.000	0
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	250.198	433.712
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	490.292	475.545
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	333	832
TOTALE ATTIVO	3.476.575	3.454.940

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.284.631	1.284.631
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Totale altre riserve	2.526.616	2.526.615
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(479.969)	(484.239)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.287	4.270
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.334.565	3.331.277
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	25.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.988	11.523
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	83.491	70.138
TOTALE DEBITI	83.491	70.138
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	19.531	17.002
TOTALE PASSIVO	3.476.575	3.454.940

**Conto economico a valore
e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.023	94.351
Ricavi vendite beni	6.840	4.351
Contributo da Stato o altri	129.182	85.000
Contributi da soci sostenitori	16.000	5.000
5) Altri ricavi e proventi:		
5 per mille	4.196	2.270
Affitti attivi	31.904	40.404
altri	3.073	1.630
Totale altri ricavi e proventi	39.173	44.369
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	191.196	138.720
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.947)	(894)
7) Per servizi	(84.613)	(52.699)
8) Per godimento di beni di terzi	(924)	(2.948)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(32.687)	(28.117)
b) oneri sociali	(8.396)	(7.008)
c) trattamento di fine rapporto	(2.495)	(1.899)
Totale costi per il personale	(43.578)	(37.024)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.307)	(1.562)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.023)	(5.095)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(9.330)	(6.657)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.214)	3.573
14) Oneri diversi di gestione	(34.464)	(27.647)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(181.070)	(124.296)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	10.126	14.424
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	8	6
Totale proventi diversi dai precedenti	8	6
Totale altri proventi finanziari	8	6
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(20)	(7)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(20)	(7)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(12)	(1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	10.114	14.423
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(6.827)	(10.153)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.827)	(10.153)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.287	4.270

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente FERRARI LUIGI FRANCESCO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

Sede in PARMA, PIAZZALE SAN FRANCESCO 1

Cod. Fiscale 80006190344

Iscritta al R.E.A. di Parma al n. 170468

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile così come modificate dal D.lgs. 139/15;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Si fa presente che in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento al criterio del costo ammortizzato.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla

gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si fa presente, come già ampiamente evidenziato nei bilanci degli anni precedenti che, nel corso del 2012, la Fondazione è stata beneficiaria di un lascito ereditario del suo ex Direttore Prof. Pier Luigi Petrobelli.

La Fondazione aveva acquisito, con tale lascito, la nuda proprietà di una serie di beni e precisamente:

- un immobile sito in Venezia, via della Giudecca n.786 avente valore catastale, per la piena proprietà, di euro 241.655;
- un immobile sito in Roma, via di San Anselmo n. 34, avente valore catastale, per la piena proprietà, di euro 175.374;
- diversi terreni siti in comune di Adria (provincia Rovigo) aventi un valore catastale, per la piena proprietà, di euro 183.840;
- diversi terreni siti in comune di Pettorazza Grimani (provincia Rovigo) aventi un valore catastale, per la piena proprietà, di euro 90.468.

Nel corso del 2017, a seguito del decesso dell'usufruttuario, la Fondazione ha acquisito la proprietà piena dei beni sopracitati e pertanto ha provveduto a porre in essere una serie di attività volte alla determinazione della corretta valutazione dei beni per la loro iscrizione in bilancio.

A tal proposito, si segnala che si è provveduto ad iscriverli nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali e indicando, come contropartita, una posta di Patrimonio Netto denominata "Riserva da Donazione".

Nel corso del 2019, la Fondazione ha venduto il terreno denominato "Indiviso Botti" siti nel comune di Pettorazza Grimani.

Pandemia Covid

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

In questo contesto di incertezza, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la Fondazione ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo ha consentito e consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della Fondazione e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale. Essendo la maggior dei ricavi della Fondazione costituiti da Contributi di natura pubblici già stabiliti per legge e dagli affitti degli immobili non strumentali e dei terreni, **si ritiene non si avranno particolari riduzioni degli stessi, ad eccezione dell'immobile di Roma che da settembre 2020 è sfitto.**

Quindi alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.980.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, per un periodo di cinque anni.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.971.970.

Come già indicato nello scorso bilancio, nel corso del 2017, tale voce si è incrementata per l'iscrizione in bilancio del valore dei terreni e dei fabbricati che sono entrati nella piena disponibilità della Fondazione a partire dal 22 giugno 2017, data del decesso dell'usufruttuario.

Per la determinazione del valore di tali beni, la Fondazione si è avvalsa di tecnici specializzati che hanno effettuato apposite valutazioni volti a determinare il valore aggiornato dei beni di proprietà dell'istituto stesso. Il Consiglio, poi, ha deliberato, per ragioni di prudenza e per tenere conto di valori di pronta liquidazione, di iscrivere tali beni ad un valore pari a quello di perizia decurtato del 20%.

Nel corso del 2019, la Fondazione ha proceduto con la vendita del terreno di Pettorazza Grimani, come deliberato dal Consiglio Direttivo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

A tal proposito si evidenzia che sono stati portati ad incremento del valore degli immobili di Roma e Venezia alcune spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso del 2019.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Terreni e fabbricati	31/12/2020	31/12/2019
Terreno di Adria	719.898	719.898
Immobile di Venezia	731.313	731.313
Immobile di Roma	897.726	897.726
Totale netto di fine esercizio	2.348.937	2.348.937

Altri beni materiali		
	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni biblioteca	261.730	261.730
Immobilizzazioni archivio	298.260	298.260
Immobilizzazioni discoteca	52.936	52.936
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	230.713	230.713
Impianti specifici	2.691	2.691
Arredamento	23.347	20.356
Beni inferiori a 516 euro	4.758	4.758
Totale netto di fine esercizio	874.435	871.444

Fondo ammortamento altri beni materiali		
	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni biblioteca		
Immobilizzazioni archivio		
Immobilizzazioni discoteca		
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	230.258	229.153
Impianti specifici	2.422	1.884
Arredamento	13.964	10.687
Beni inferiori a 516 euro	4.758	4.758
Totale netto di fine esercizio	251.402	246.380

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.000 e si tratta di depositi cauzionali in denaro.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato dei singoli codici di rimanenza.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 10.656 al netto del fondo svalutazione di euro 186.000.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 229.438. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 180.000 ed è stato valutato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 250.198, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 333 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 19.531 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 13.988.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I contributi sono stati rilevati in base alla competenza economica indipendentemente dall'avvenuto incasso.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2020 è pari a euro 490.292. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.747.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 10.656.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	10.656
Saldo al 31/12/2019	€	15.870
Variazioni	€	(5.214)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	variazioni
Prodotti finiti e merci	10.656	15.870	(5.214)

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 49.438.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	49.438
Saldo al 31/12/2019	€	25.963
Variazioni	€	23.475

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti	31.602	9.728	21.874
(Fondo svalutazione crediti)	(4.784)	(4.784)	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.818	4.944	21.874

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	11.366	11.555	(189)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.366	11.555	(189)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	11.254	9.464	1.790
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.254	9.464	1.790
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce "crediti tributari" comprende l'acconto Irap (645), l'acconto Ires (8.504 e il credito Iva (2.217).

Nei crediti verso altri, oltre al credito nei confronti del Consorzio, interamente svalutato, è stato iscritto il credito verso la compagnia di assicurazione per la quota di TFR che viene accantonata.

Voce CIII - Variazioni delle Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.III", ammontano a euro 180.000.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	180.000
Saldo al 31/12/2019	€	0
Variazioni	€	180.000

La voce si riferisce ad un investimento effettuato a seguito della vendita del terreno Indiviso Botti.

Il Consiglio ha deliberato di sottoscrivere una polizza assicurativa a capitale garantito con un tasso di interesse dell'1% in merito al quale dopo il primo anno la polizza può essere riscattata senza penali.

Tale voce non è stata svalutata perché non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 250.198.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	250.198
Saldo al 31/12/2019	€	433.712
Variazioni	€	(183.514)

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	variazioni
Depositi bancari e postali	250.120	433.695	(183.575)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	78	17	61

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 333.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	333
Saldo al 31/12/2019	€	832
Variazioni	€	(499)

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	variazioni
Ratei attivi	0	500	(500)
Risconti attivi	333	332	1
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.334.565 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.288 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
I - Capitale	1.284.631	1.284.631
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	2.526.616	2.526.615
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(479.969)	(484.239)

IX - Utile (perdita) dell' esercizio	3.287	4.270
Totale patrimonio netto	3.334.565	3.331.277

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	1.284.631	(0)	0	0	1.284.631
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	0	(0)	0	0	0
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	2.526.615	(0)	1	0	2.526.616
-Ut/perd. a nuovo	(484.239)	(0)	4.270	0	(479.969)
-Ut/perd. d'eser.	4.270	(0)	(4.270)	3.287	3.287
-Tot.Patrim.Netto	3.331.277	(0)	1	3.287	3.334.565

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	25.000
Saldo al 31/12/2019	€	25.000
Variazioni	€	(0)

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2019	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2020
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
totale altri fondi	25.000	0	0	25.000
Totali	25.000			25.000

La voce afferisce ad un accantonamento effettuati nel 2015 per eventuali spese legali e risarcimento danni per una possibile azione legale in merito alla pubblicazione nel 2005, nell'Annuario Studi Verdiani, della trascrizione di un autografo verdiano di proprietà privata.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	13.988
Saldo al 31/12/2019	€	11.523
Variazioni	€	2.465

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	11.523
Accantonamento dell'esercizio	2.495
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(30)
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	13.988

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 83.491.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	83.491
Saldo al 31/12/2019	€	70.138
Variazioni	€	13.353

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	variazioni
Debiti v/fornitori	35.907	15.601	20.306
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.907	15.601	20.306
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	7.424	10.780	(3.356)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.424	10.780	(3.356)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	1.606	1.376	230
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.606	1.376	230

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	38.555	42.381	(3.826)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.555	42.381	(3.826)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Nei debiti tributari sono iscritti il debito Irap (850), il debito Ires (5.977), il debito per imposta sostitutiva (7) e debito per ritenute (euro 589).

Nei debiti verso altri, oltre al debito nei confronti dei dipendenti per lo stipendio di dicembre liquidato a gennaio 2021, sono indicate le posizioni debitorie per le quali la Fondazione non ha ancora ricevuto espressa rinuncia. Tali voci saranno mantenute iscritte in bilancio fino all'accertamento della loro definitiva insussistenza

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 19.531.

Saldo al 31/12/2020	€	19.531
Saldo al 31/12/2019	€	17.002
Variazioni	€	2.529

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	variazioni
Ratei passivi	17.128	14.702	2.426
Risconti passivi	2.403	2.300	103
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione e precisamente:

- i risconti passivi si riferiscono ad un contributo Mibac incassato nel 2020 ma di competenza del 2021;
- i ratei passivi sono relativi a spese condominiali, alle ferie e permessi non goduti dal personale dipendente.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI

**VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO****Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE****Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI****Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'****Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'****Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA

INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE**
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 6 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI
O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE
INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO**

DELL'ESERCIZIO**Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile**

Si precisa che:

- la Fondazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020,

tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.287, a parziale copertura delle perdite precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **FERRARI LUIGI FRANCESCO**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
Fondazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
al bilancio consuntivo dell'esercizio 2020

Il Collegio dei revisori, il cui membro nominato dal Ministero per i beni e le attività culturali, Dott.sa Maria Antonietta Scazzi, è entrato in carica in data 14 settembre 2020, esprime il suo parere, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto della Fondazione, sul progetto di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020 come proposto per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2021.

Il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, secondo quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto vigente, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in forma abbreviata e non è stata predisposta la relazione sulla gestione, relazione non obbligatoria viste le ridotte dimensioni dell'attività.

Risultato dell'esercizio

Il bilancio espone un avanzo di euro 3.287 e si può riassumere nei seguenti dati di sintesi, parzialmente riclassificati ed arrotondati all'unità di euro.

ATTIVITA'	Importi in Euro
Immobilizzazioni	2.985.950
Attivo circolante	490.292
Ratei e Risconti	333
TOTALE ATTIVITA'	3.476.575
PASSIVITA' E PATRIMONIO	
Patrimonio netto	3.331.278
Risultato dell'esercizio	3.287
Trattamento di fine rapporto	13.988
Fondi per rischi e oneri	25.000
Debiti	83.491
Ratei e Risconti	19.531
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	3.476.575
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	191.196
Di cui contributi da Stato o altri	145.182

Di cui ricavi da vendite e prestazioni	6.840
Di cui da 5 per mille	4.196
Di cui Affitti attivi	31.904
Di cui per Varie	3.073
Costi della produzione	(181.070)
Proventi e oneri finanziari	(12)
Partite straordinarie	0
Imposte sul reddito	(6.827)
Risultato d'esercizio	3.287

Analisi sostanziale del bilancio

Il bilancio in approvazione presenta un risultato positivo. Nell'esercizio si è registrato un leggero incremento delle vendite, nonché un consistente incremento dei contributi ottenuti. Per quanto riguarda gli affitti attivi, gli importi presentano un lieve decremento.

Tutti gli elementi di gestione e particolarmente la grande attenzione alla spesa che vede una forte riduzione dei Costi per servizi e dei Costi per materie prime, hanno consentito un avanzo anche per questo esercizio, sulla cui destinazione ad abbattimento parziale delle perdite degli esercizi precedenti il Collegio concorda.

Osservazioni sulla tenuta della contabilità

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2020 ha effettuato i dovuti controlli e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Funzioni di controllo contabile

E' stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza; al proposito non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Osservazioni sull'organizzazione e sul sistema amministrativo della società

Il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e, a tale riguardo, non ha al momento osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre valutato il sistema amministrativo in generale e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo confida che la competente attività del Segretario Generale e l'assistenza professionale esterna alla quale l'Istituto si è affidato per la contabilità possano garantire l'adeguatezza del sistema amministrativo nel suo complesso.

Analisi formale del bilancio

Nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, con l'esposizione delle cifre in unità di euro. Inoltre in merito alla struttura di bilancio possiamo confermare che:

sono state rispettate le strutture previste dal codice civile, rispettivamente all'art. 2424;

sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;

i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico secondo il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;

è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;

la nota integrativa fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile;

non sono state fatte compensazioni di partite disomogenee;

sono state fornite giustificazioni in merito alla continuità dell'attività a seguito della pandemia Covid, sulle quali il collegio non ha richiami da fare.

Criteri di valutazione

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio applicati dagli amministratori ed indicati nella nota integrativa, gli stessi appaiono conformi alle disposizioni di legge.

Per quanto a nostra conoscenza non risulta che l'ente si sia avvalso della facoltà di deroga ai criteri ordinari, consentita per i casi eccezionali dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Parma, 15 giugno 2021

F.to LUCA LAURINI, Presidente

F.to STEFANIA VALLA, membro effettivo

F.to MARIA ANTONIETTA SCAZZI, membro effettivo

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE 2020
(presentata da Alessandro Roccatagliati)**

Rispetto al *Piano delle attività scientifiche* presentato a inizio 2020, l'irruzione della pandemia da Covid-19, a partire dai primi di marzo dell'anno e poi con la recrudescenza nei mesi autunnali, ha causato un radicale ripensamento dei piani operativi di INSV, che si è tra l'altro rispecchiato in un *Piano revisionato* approvato a metà giugno del Consiglio di amministrazione.

Nondimeno, anche grazie all'encomiabile lavoro a distanza dei collaboratori, varie intraprese scientifiche si sono potute avviare, sviluppare o realizzare, in coerenza coi vari filoni consolidati delle attività dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani (sui piani riguardanti ricerca, convegnistica storico-scientifica, editoria, incremento-valorizzazione dei patrimoni, alta divulgazione verdiana sul territorio).

CONVEGNISTICA

Si è svolto nella giornata del 21 febbraio 2020, promosso insieme alla Fondazione Andrea Borri, il Convegno dal titolo "Festival Verdi, un'idea per l'identità di Parma". Se infatti il Festival Verdi è una realtà ormai felice e consolidata, per la vita culturale e l'immagine generale di Parma e dei suoi territori, l'idea di darvi vita nacque però ormai quasi quarant'anni fa, per intuizione di alcuni concittadini lungimiranti. Nell'ambito di "Parma 2020" è parso dunque opportuno e doveroso promuovere una giornata specifica di confronto con l'intento di saldare passato, attualità e futuro del Festival Verdi in virtù d'una riflessione a più dimensioni e a più voci. La giornata ha visto l'intervento di protagonisti della produzione teatrale (Quintavalla, Le Moli, Meo), di critici (Foletto, Minardi), di storici e musicologi (Izzo, Becchetti, Roccatagliati).

A fine 2020 si è inoltre promossa la raccolta a fini di pubblicazione *online*, sempre in collaborazione tra INSV e Fondazione Borri, dell'insieme degli interventi svolti durante la giornata. Un'edizione che avrà compimento nei primi mesi del 2021.

EDITORIA

Nel maggio del 2020 è stato pubblicato il numero 29 (2019-20) dell'annuario-rivista «Studi Verdiani», dopo che la sua direzione e il suo comitato scientifico direttivo erano stati rinnovati a metà del 2019. Nella restante parte dell'anno si è poi registrato l'afflusso in redazione di diversi nuovi articoli, che hanno consentito una prima impostazione del seguente numero 30 (2021).

L'annata ha inoltre registrato un'intensa interlocuzione tra l'Istituto e gli organi della Edizione nazionale dei Carteggi e dei documenti verdiani (in particolare la presidenza uscente), finalizzata all'uscita a stampa tempestiva, per i tipi di INSV, della seconda edizione del *Carteggio Verdi-Cammarano* a cura di Carlo Matteo Mossa. Causa la procrastinata definizione dei rapporti tra i due soggetti per responsabilità della EN, non è stato possibile giungere entro l'anno all'auspicata pubblicazione del volume: solo nel settembre 2020, infatti, gli organi della EN si sono riuniti per avviare a soluzione i relativi problemi. Ne è scaturita, nel dicembre 2020, l'integrazione della Commissione scientifica EN con tre membri dell'attuale Comitato scientifico INSV (tra cui il suo direttore), ponendo le premesse per una ripresa effettiva delle attività editoriali EN-INSV per il 2021.

RICERCA

Com'è noto, la situazione pandemica ha ostacolato massicciamente le attività di ricerca scientifica umanistica "sul campo", data la prolungata chiusura di biblioteche e archivi. Nel campo degli studi verdiani, in particolare, hanno subito un rallentamento forzato i momenti di possibile studio sui promettenti e poco noti materiali musicali autografi di Giuseppe Verdi di proprietà Carrara-Verdi, già in Villa S. Agata, che sono a disposizione degli studiosi da metà 2019 presso l'Archivio di Stato di Parma. Ciononostante, in particolare nel periodo estivo, l'accesso a quei materiali è stato consentito dalla

Soprintendenza archivistica regionale ad alcuni selezionati ricercatori (Gerhard, Della Seta, Izzo, Colas) e in quelle occasioni l'INSV si è messo a disposizione come complementare appoggio scientifico-logistico, visto tra l'altro che taluni esiti di quelle indagini paiono avere la loro naturale destinazione sulle pagine della rivista «Studi verdiani».

Tra le ricerche che non si sono potute avviare entro il 2020 vanno annoverate anche quelle, frutto del Premio Rotary 2019, che la vincitrice dott.ssa Ottomano ha in animo di condurre sugli abbozzi di *Falstaff*. Nondimeno, nell'obbligata situazione di isolamento, è stato possibile dare luogo ad un evento integralmente online di presentazione della ricerca stessa, che ha avuto luogo – in collaborazione col Rotary Club di Parma, alla “presenza” del direttore Roccatagliati e degli specialisti Girardi, Gerhard e Della Seta – il 28 ottobre 2020.

PATRIMONI

Imprevisto quanto fortunato, v'è anzitutto da segnalare un incremento del patrimonio documentario più antico dell'Istituto, avvenuto grazie ad una munifica donazione. Il critico-musicologo Fulvio Stefano Lo Presti ha infatti donato, nel settembre 2020, tre lettere autografe del poeta-librettista Salvatore Cammarano al musicista Alessandro Nini risalenti al periodo settembre 1838 – marzo 1839, e un quarto scritto (un'attestazione) di un anno dopo, marzo 1840, sempre steso e firmato dal poeta.

Durante il 2020 si è inoltre affrontato organicamente il progetto che potrà portare alla messa a disposizione in rete, negli anni seguenti, dei patrimoni documentari digitalizzati nei vari archivi dell'INSV (denominati Corrispondenza verdiana; Iconografia verdiana; Fonografia verdiana). Con la consulenza dei programmatori della ditta Promemoria di Torino, già artefice della trasmigrazione dei più antichi archivi INSV sulla piattaforma Archiui, sono state approfondite le problematiche strutturali delle attuali schedature e si sono messi a fuoco i processi che porteranno alla loro ristrutturazione e bonifica. Ciò grazie a vari riunioni tecnico-scientifiche di approfondimento (giugno-settembre), a una riflessione organica di sintesi condotta dal direttore Roccatagliati (ottobre) e a un primo momento di formazione *ad hoc* di vari operatori INSV (novembre, per Martini, Crovi, Vernazza).

Come programmato ad inizio anno, si è poi riusciti ad avviare effettivamente lungo il 2020 – visto che esso si prestava ad una fase iniziale integralmente online – il progetto di consistente incremento dell'archivio dei documenti “visivi” dell'INSV, nella direzione delle fissazioni videografiche degli allestimenti verdiani degli ultimi decenni. Alla fine 2020, già si contano in alcune centinaia le registrazioni reperite in rete dal ricercatore appositamente incaricato, dott. Ruben Vernazza, coadiuvato nel mese di dicembre da una studentessa rumena in Erasmus (B.L. Nica). Con la dovuta gradualità, nel corso del 2021 la consistenza dello specifico Archivio dovrebbe poterne consentire una prima messa a disposizione degli studiosi.

Sono infine proseguite nell'annata, come di consueto, le attività di schedatura con personale specializzato della discoteca e l'immissione delle relative unità catalografiche nel Sistema bibliotecario parmense e nel Sistema bibliotecario nazionale. Parimenti, sono proseguite anche le acquisizioni bibliografiche della nostra biblioteca specializzata su Verdi e sull'Ottocento operistico, con relativa schedatura on line (all'interno dell'OPAC parmense e quindi del Sistema Bibliotecario Nazionale) e, per quanto possibile, lo spoglio dei periodici e delle miscellanee.

ALTA DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'impossibilità di dar vita, causa Covid-19, all'iniziativa originariamente programmata di “Officina Verdi”, in collaborazione con il Comune di Parma e il Comune di Busseto nell'ambito di “Parma 2020”, l'Istituto ha riconvertito il proprio impegno nell'ambito dell'alta divulgazione incrementando la propria presenza sui social network (con contenuti di merito nei propri canali YouTube: interviste al Comitato scientifico, letture dagli epistolari verdiani, medaglioni su “Verdi nel quotidiano” a cura di G. Martini, ecc.) e nella comunicazione in generale (istituendo ed avviando sia una propria regolare Newsletter, sia “rubriche fisse” che compaiono “a ciclo” sulla pagina Facebook di INSV). Grazie anche

all'impiego specializzato di apposito addetto, il dott. Michele Alinovi, si sono così potuti registrare numeri in netto aumento circa la visibilità online dell'Istituto.

Non solo al miglioramento di quest'ultima, quanto piuttosto ad un miglioramento generale della capacità comunicativa dell'Istituto, è stato finalizzato un importante lavoro che ha impegnato vari mesi del 2020: la riorganizzazione sia funzionale che grafica del sito dell'INSV. Sempre in collaborazione con la ditta Promemoria, sotto la guida di riflessioni degli operatori INSV (soprattutto Ferrari, Roccatagliati, Anelli e Alinovi), la struttura delle pagine, l'organizzazione delle informazioni e gli stili grafici dell'interfaccia sono stati profondamente innovati e rifiniti, fino a giungere nel dicembre 2020 a una "versione Beta" che consentirà l'esordio in rete del nuovo sito nei primissimi mesi del 2021.

Un momento di rilievo di presenza territoriale dell'INSV si è inoltre avuto a Busseto, con la presenza di alcuni membri del comitato scientifico e l'intervento dal suo direttore Roccatagliati in occasione dell'intitolazione di due giardini prospicienti il Palazzo Comunale e il Teatro Verdi all'ex direttore scientifico Pierluigi Petrobelli e "agli studiosi verdiani" (settembre 2020). Mentre sempre a Busseto (dicembre 2020), presso il Museo Nazionale Giuseppe Verdi, sono state effettuate le riprese di un programma RAI Emilia-Romagna per la serie "Parma 2020+21" dove il direttore Roccatagliati, intervistato, ha potuto offrire ai telespettatori alcuni ragguagli divulgativi d'argomento verdiano.

PAGINA BIANCA